ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.. Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 17 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 688. — Nuova Serie - N 518

L'on. Bonomi deciso ad ottenere con qualunque mezzo il rispetto della legge

Le trattative per l'accordo social-fascista - Il contenuto delle imminenti dichiarazioni del Governo alla Camera

ROMA, 16, sera

Continuando l'opera intrapresa per la conciliazione tra fascisti e socialisti, alle 11.45 di stamane l'on. Bonomi ha ricevuto i deputati socialisti on. Turati e Zaniboni. Anche questi due deputati non hanno ancora mandato ufficiale dai loro gruppi e dai loro partiti. L'on. Turati fece già alla Camera un appello alla pacificazione e l'on. Zaniboni tentò di tradurre in atto tale appello.

Il colloquio fra l'on. Bonomi e gli on. Turati e Zaniboni è stato brevissimo: è durato appena 25 minuti. Dopo il colloquio, l'on. Turati si è allontanato frettolosamente per sfuggire alle interrogazioni dei giornalisti; l'on. Zaniboni ha fatto, invece, le seguenti dichiarazioni:

Il colloquio tra Bonomi e i socialisti

«L'on. Bonomi ci ha riferito il colloquio avuto ieri con Umberto Pasella e Cesare Rossi. I due membri della direzione del partito fascista hanno esposto quello che è il contenuto dell'ordine del giorno del consiglio nazionale dei Fasci, perchè siano stabiliti degli accordi locali. L'on. Bonomi ha fatto osservare ai due rappresentanti che non si tratta di stabilire degli accordi locali, ma nazionali e sulla base appunto del vecchio concordato. I due rappresentanti fascisti non hanno opposto difficoltà ed hanno dichiarato di partire questa sera per ritornare domani immediatamente alla commissione esecutiva dei Fasci per le trattative definitive.

«Noi socialisti abbiamo accettato, ed abbiamo pregato l'on. Bonomi di farsi intermediario nel definire i termini del concordato che da parte nostra sottoporremo alla direzione del partito, del gruppo parlamentare e della Confederazione generale del lavoro».

L'on. Zaniboni ha aggiunto che l'on. Turati riferirà immediatamente al gruppo parlamentare, che si riunisce, come è noto, domani. Non è escluso che, forse, prima di domani l'on. Turati possa conferire in proposito con altre personalità del partito socialista.

Nel pomeriggio, alle ore 17, si è poi riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, eccetto il ministro della Marina che, essendo malato, si trova ancora a S. Pellegrino per una cura ordinatagli dai medici.

Energiche dichiarazioni di Bonomi

Il Presidente del Consiglio ha comunicato anche ai colleghi del Gabinetto i risultati delle trattative iniziate tra fascisti e socialisti per la stipulazione di un trattato di pace ed ha dichiarato che i rappresentanti delle due parti sono stati, nelle conferenze avute con lui, molto arrendevoli, riconoscendo la necessità della conclusione di un trattato di pace.

«L'accordo diretto fra fascisti e socialisti, ha detto l'on. Bonomi, *agevolerà il compito del Governo nel mantenimento dell'ordine pubblico. Ma, qualora un'ingiustificata intransigenza da parte di uno dei partiti presentemente in conflitto, renda impossibile la conclusione dell'accordo, è mio intendimento di procedere immediatamente e con tutti i mezzi che sono a disposizione del Governo, al ripristino del rispetto della legge. Seguiremo una diritta via, senza guardare a sinistra, o a destra*». Tutti i ministri si sono trovati pienamente concordi nelle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio.

Mentre aveva luogo il Consiglio, sono giunti a palazzo Viminale il segretario generale dei Fasci, Umberto Pasella, e Cesare Rossi, vicesegretario generale. In assenza dell'on. Bonomi, occupato nella riunione del Consiglio, hanno conferito con il sottosegretario alla Presidenza, on. Bevione. Con questi conferirà anche l'on. Baldesi, facente le funzioni di segretario generale della Confederazione del lavoro. I delegati fascisti hanno dichiarato che l'accordo tra socialisti e fascisti potrebbe avvenire in base al progetto concretato tra gli on. Acerbo e Giuriati, Ellero e Zaniboni. Hanno insistito, però, sulla necessità di invitare anche i comunisti a trattare la pace, appunto per impedire che i socialisti facciano risalire la colpa di eventuali conflitti a degli elementi estremisti nel proletariato.

L'on. Bevione ha comunicato al Presidente del Consiglio il desiderio espresso dai delegati fascisti, e subito è stato deciso di convocare per giovedì, presso l'on. Bevione, i rappresentanti dei fascisti, della direzione del partito socialista, della Confederazione generale del lavoro e del partito comunista.

I socialisti e i comunisti

Interverranno questi ultimi? Si crede che essi rifiuteranno l'invito. Difatti giorni or sono, quando si parlò dell'accordo Acerbo-Giuriati-Zaniboni-Ellero, un comunicato della commissione esecutiva del partito comunista apparso sull'*Ordine Nuovo* negava la possibilità di ogni trattativa e diffidava la Confederazione del lavoro a non impegnare in alcun modo i comunisti.

Si ritiene che il mancato intervento dei rappresentanti comunisti non intralcerà in alcun modo la stipulazione del trattato di pace, in quanto che i fascisti, come ebbe a dichiararci ieri il vicesegretario politico Rossi, non ne fanno una condizione essenziale. I comunisti si isoleranno? Peggio per loro. Il Governo, non solo denuncierà al Paese tale atteggiamento, ma prenderà tutte le opportune misure perchè la loro caparbietà non abbia a causare nuovi guai. I fascisti, al riguardo, pretenderanno precisi impegni da parte del Governo.

Intanto avranno luogo nei prossimi giorni e fino a giovedì continue riunioni da parte dei fascisti, socialisti e Confederazione del lavoro, per esaminare le condizioni per la stipulazione del trattato di pace. Domattina poi, come abbiamo detto, si riunirà a Montecitorio il direttorio del gruppo parlamentare socialista assieme al comitato esecutivo della direzione del partito, per esaminare le condizioni necessarie alla conclusione del trattato di pace.

L'on. Turati riferirà sui colloqui da lui avuti coll'on. Bonomi. Il segretario politico del partito socialista, secondo quanto egli stesso ci dichiarava, dirà che l'on. Turati ha mancato ad un preciso dovere, perchè nel colloquio avuto coll'on. Bonomi non gli ha fatto osservare che i socialisti non possono che considerare come mancanza di autorità e di potere da parte del Governo l'iniziativa di conciliare i rappresentanti delle due parti in contesa.

L'on. Bacci, a nome della direzione del partito, si dichiarerà favorevole alla stipulazione di un trattato di pace, ma affermerà che il partito socialista non può fare alcuna concessione di ordine politico e programmatico. Si dichiarerà, infine, favorevole al progetto Ellero-Zaniboni.

Il programma del Gabinetto

Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione odierna, si è anche occupato dell'esame delle comunicazione che saranno fatte lunedì al Parlamento dall'on. Bonomi. Il Presidente del Consiglio ha letto il testo del suo discorso, che ha suscitato unanimi approvazioni da parte di tutti i membri del Gabinetto. Le dichiarazioni di Bonomi saranno molto brevi e schematiche; avranno ampiezza le dichiarazioni sulla politica estera e sulla politica finanziaria. Il discorso durerà poco meno di mezz'ora. Tutti i problemi più importanti vi saranno accennati brevemente, ma chiaramente.

Il Presidente del Consiglio affermerà il proposito del Governo di ripristinare l'impero della legge. Accennerà al suo tentativo di pacificazione e farà appello a tutti i partiti ed a tutti gli uomini dei vari partiti, perchè cooperino con lui al raggiungimento di questa pace per il bene del Paese.

Quindi il discorso proseguirà esponendo la situazione economica e sociale del Paese, su cui sovrasta la terribile minaccia della grave crisi economica che all'estero già si è dichiarata. Saranno esposti i criteri del Governo per fronteggiarla ed i programmi di opere pubbliche studiate d'accordo con i colleghi nei vari Consigli dei ministri tenuti finora.

Per la politica economico-tributaria le dichiarazioni saranno precise e non equivoche. L'erario ha bisogno di realizzare, per mezzo delle imposte, delle tasse e dei dazi, una somma sempre più grande per fare fronte ai bisogni dello Stato. Però il Governo si studierà di eliminare le fiscalità inutili e riformare e modificare tutte quelle tassazioni che deprimono lo sviluppo economico del Paese e finiscono per diminuire anche le risorse delle tasse.

Per la politica estera i propositi del Governo sono quelli di raggiungere una pace reale e duratura coi nostri vicini d'Oriente e d'applicare il Trattato di Rapallo, perchè è giusto che uno Stato faccia onore alla propria firma. L'on. Bonomi, certamente, accennerà ai colloqui avuti con i vari rappresentanti di Fiume per raggiungere la pacificazione locale.

Le dichiarazioni poi accenneranno brevemente, senza entrare in dettagli, a tutti i problemi d'indole sociale, economica e culturale che dovranno essere affrontati dalla Camera ed al programma di ricostruzione necessario all'avvenire d'Italia.

La questione di Fiume

I colloqui di questi giorni con i delegati dei partiti nazionali fiumani e con Zanella, permetteranno al Presidente del Consiglio di fare precise dichiarazioni sulla questione di Fiume. L'inclusione dei delegati fiumani nella Commissione per la delimitazione del confine orientale assume grande valore, perchè permette alla città di Fiume di esprimere direttamente, per mezzo dei suoi rappresentanti, le proprie aspirazioni. Il Governo italiano desidera però che a Fiume si costituisca un Governo definitivo e legale, che meglio di tutte le amministrazioni provvisorie possa tutelare energicamente gli interessi di Fiume su porto Baross.

E' evidente che un Governo di partito non farebbe che aumentare le discordie fra cittadini, in un momento in cui è maggiore il bisogno di pace e tranquillità. Si ritiene che solo un Governo, composto dai rappresentanti di tutti i partiti possa, non solo mettere fine alle discordie che dilaniano Fiume, ma anche essere, nella ripresa delle trattative con la Jugoslavia, legittimo esponente delle ispirazioni dello Stato. Non ancora è stato stabilita la data della ripresa delle trattative, ma queste avranno luogo al più presto, appena cioè la costituzione a Fiume di un Governo stabile e legale renda possibile la designazione dei suoi rappresentanti.

Il ministro degli Esteri ha anche comunicato ai colleghi di Gabinetto di non avere alcuna notizia in merito alla vessata cessione della corazzata «Vedette» o «Verité» da parte della Francia alla Jugoslavia. Ha dichiarato, inoltre, di avere invitato il nostro ambasciatore a Parigi a chiedere schiarimenti al Governo francese.

Il Consiglio dei ministri si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha approvato i seguenti decreti: Schema di disegni di legge per un articolo aggiuntivo al disegno di legge che si trova davanti al Parlamento per estendere alle successioni testamentarie le disposizioni relative alle successioni intestate circa la trascrizione di certificati dei documenti successori; il disegno di legge relativo alla liquidazione dell'azienda della zaccarina e degli zuccheri di Stato; schema al disegno di legge relativo all'approvazione del trattato di commercio e di navigazione tra il Regno d'Italia e la Czeco-Slovacchia.

Il Consiglio è terminato alle ore 20.

Turati per la partecipazione dei popolari alle trattative di pace

ROMA, 16, sera

L'on. Turati è stato interrogato dopo il colloquio avuto con l'on. Bonomi per una pacificazione con i fascisti. L'on. Turati ha dichiarato di non esservi ancora nulla di conclusivo in seguito al colloquio da lui avuto col Presidente del Consiglio, ed ha soggiunto:

«L'on. Bonomi ci ha chiesto se noi eravamo ancora disposti a riaprire quelle trattative arenate a Milano a causa del Consiglio nazionale dei Fasci e sulle basi già poste. Noi abbiamo, naturalmente, annuito, pur non nascondendo certo scetticismo circa l'esito pratico dell'iniziativa. Alle trattative, però, dovranno essere invitati, oltre che le rappresentanze delle organizzazioni proletarie, anche i comunisti.

Sarebbe assai desiderabile vi partecipassero anche i popolari, sia perchè anche contro di essi si è abbattuta la furia fascista, sia perchè essi possono essere elemento mediatore. A queste condizioni e, purchè si tratti di raggiungere un accordo nazionale e simultaneo, non potevamo, naturalmente, rifiutarci all'invito dell'on. Bonomi.

E poichè l'on. Bonomi assume la parte di mediatore, troviamo anche noi opportuno che si evitino così lungaggini e discussioni e facili attriti personali, trattando, diremo così, su terreno neutrale. L'on. Bonomi si è riservato di chiamarci nuovamente.

Insomma, sulle basi già poste, siamo pronti, da parte nostra, a tentare ogni mezzo per far cessare la strage, ingoiando, non soltanto qualche moscerino, ma anche un rospo, magari un elefante, almeno per quel tanto che possano valere queste trattative».

La *Voce Repubblicana*, nel suo articolo di fondo, premettendo che non ha fiducia nel buon esito delle trattative fra socialisti e fascisti, dichiara che i repubblicani sono estranei a tutto ciò che si va maturando nel gabinetto dell'on. Bonomi per ragioni ormai ovvie:

«1) Perchè noi non crediamo — dice il giornale — alle finzioni; 2) perchè noi non siamo, nè secondi, nè terzi nelle contese sanguinose; 3) perchè noi ci siamo trovati di fatto nella guerra, pur avendo avuto la precisa volontà di rimanere neutrali. Non sappiamo con chi far la pace ed a quali condizioni, non avendo nulla da aggiungere e nulla da togliere a ciò che abbiamo detto e fatto finora; 4) perchè noi abbiamo fede soltanto nella forza del popolo italiano, il quale saprà certamente esercitare contro tutti gli assalti il suo diritto di legittima difesa».

Intanto in merito alla stipulazione del trattato di pace social-fascista, avrà luogo domani un colloquio fra il Presidente del Consiglio e l'on. Acerbo.

Gli on. Giunta e Bottai per la smobilitazione degli spiriti

FIRENZE, 16 sera

L'on. Giunta, a proposito delle trattative di pacificazione, ha detto che egli ritiene che queste trattative non approderanno a nulla assolutamente e non risolveranno la situazione, perchè un mezzo solo esiste per condurre la pacificazione dei partiti, e cioè il ristabilimento dell'autorità dello Stato. «Ora — ha aggiunto l'on. Giunta — si ricordi che proprio il fascismo è entrato in lotta da quando la mancanza dell'autorità di Stato ha cominciato a farsi più paurosamente sentire, quando, cioè, tutti i valori morali della guerra in Italia erano stati debellati, quando la Nazione era prossima a diventare preda del bolscevismo».

Anche l'on. Bottai, intervistato a Firenze, ha detto che egli crede di interpretare il pensiero della maggioranza fascista, che occorre, cioè, smobilitare gli spiriti, prima del disarmo materiale.

Tentata invasione fascista nella sede della Federazione del libro

ROMA, 16, sera

Stasera verso le 23, un gruppo di fascisti tentava di entrare nella sede della Federazione del libro, ritenendo che nei locali stessi avesse luogo una riunione degli Arditi del popolo. Guardie regie e carabinieri, prontamente accorsi, impedirono l'invasione. Sparsasi la notizia, accorreva presso la sede della Federazione un certo numero di tipografi che come rappresaglia della tentata invasione, volevano che si sospendesse il lavoro nei quotidiani romani, ma, dopo lunga discussione, si è soprasseduto sul provvedimento.

Le adiacenze della Federazione sino dopo mezzanotte sono state sbarrate da cordoni di agenti.

Assassinato perchè simpatizzante con i fascisti

BOLOGNA, 16, sera

A Ca' dei Fabbri veniva rinvenuto in un fossato laterale alla strada il cadavere di un individuo riconosciuto per certo Giulio Toschi, di anni 57. Non si conoscono ancora le cause della tragica fine del Toschi, ma, fra le varie versioni, quella che trova maggiormente credito è che l'assassinio sia dovuto a ragioni politiche.

Sebbene non inscritto a nessun partito, il Toschi simpatizzava con i fascisti e due suoi figli erano scritti al Fascio di Combattimento. Nella questione della trebbiatura egli si era interessato perchè venisse adoperata una trebbiatrice azionata da personale fascista.

I sospetti di una partecipazione al delitto sono caduti su una certa famiglia Benfenati, fra i cui componenti e il Toschi esistevano vecchi rancori. Tre dei Benfenati sono stati tratti in arresto e contro di loro si sono raccolte circostanze di qualche entità.

Fascista ucciso presso Carrara

Circolo socialista devastato per rappresaglia

FIRENZE, 16, sera

Nei pressi di Tendoli venne ucciso con un colpo di rivoltella certo Pietro Procuranti, appartenente ai Fasci di combattimento di Carrara, che si era recato a Tendoli a vendere acqua, e aveva approfittato dell'occasione per distribuire degli scritti di propaganda fascista.

Appena a Carrara è giunta la notizia dell'uccisione, è partito un camion con alcuni fascisti che hanno invaso e devastato il circolo socialista di Tendoli.

Complotto terroristico scoperto a Siena

Numerosi arresti e perquisizioni

SIENA, 16, sera

E' stato scoperto un complotto terroristico, che aveva per iscopo l'uccisione di molte personalità fasciste della nostra città. Il direttorio del Fascio aveva avuto notizie che alcuni comunisti della vicina Staggia, insieme con elementi sovversivi di Poggibonsi, avevano decretato l'uccisione di alcuni fra i più noti esponenti del direttorio del Fascio senese.

Messe le mani sull'anarchico Gabbrieli, che si sapeva essere uno dei maggiori istigatori del complotto, questi fu costretto a parlare. Si potè così sapere che il Gabbrieli, con molti altri compagni, aveva deciso di approntare una spedizione a fine di sopprimere il segretario politico dott. Chiurco e altri due membri del direttorio, Slavo e Baccini.

Per armare le mani degli accoliti, disse il Gabbrieli, erano state preparate e nascoste in alcune case bombe, fucili, rivoltelle e pugnali. Il Gabbrieli ha fatto il nome di tutti i suoi compagni, che sono stati tratti in arresto ed ha informato che a Staggia vi è un vero e proprio arsenale di munizioni e bombe per la difesa della Casa del popolo. Avendo fatto i nomi dei depositari, questi vennero arrestati. Le armi sono state sequestrate.

A Castelnuovo Veronese, presso la casa dell'avv. Angelini junior, segretario della sezione liberale, veniva fatta esplodere una bomba a mano che produceva qualche danno ma, fortunatamente, non faceva vittime. Le indagini dei carabinieri hanno valso a raccogliere preziosi indizi sugli autori dell'attentato e vennero tratti in arresto tali Prestabelli e Carazzoni, appartenenti al locale circolo socialista, quali presunti autori.

Il conte Annibale Foscari, di 18 anni, da Venezia, fascista, ferito mercoledì scorso a Firenze dai calzolai comunisti fratelli Garuglieri, dopo due giorni di alternative fra la vita e la morte, ha cessato di vivere ieri sera all'ospedale. I fascisti fiorentini, in segno di lutto, hanno fatto imbandierare la città a mezz'asta. Da Venezia sono giunti i congiunti del povero giovane, tra cui l'on. Foscari, ex sottosegretario alle Colonie.

La sentenza nel processo per i fatti del Casermone

BOLOGNA, 16 sera

Stasera si è avuto la sentenza nel processo per i fatti del Casermone. La sentenza condanna Merotti Arturo e Luigi Venturi, ritenuti responsabili di complicità e omicidio dell'ispettore La Volpi, ad anni 12 di reclusione; Perotti Armando, per complicità nell'omicidio delle due guardie regie, ad anni otto; altri degli imputati per porto d'arma e reati di minore importanza a pene varianti dai 5 anni di reclusione a un anno di detenzione. Cinque degli imputati sono stati assolti.

La ritirata dei turchi in Anatolia

LONDRA, 16, sera

Telegrammi ufficiali da fonte greca continuano a segnalare l'avanzata delle truppe elleniche in tutte le direzioni. Ma in questi comunicati non vi sono notizie intorno a combattimenti di importanza. I turchi si ritirano lentamente, cercando di guerrigliare piuttosto che di combattere. La tattica da essi adottata non fa piacere ai greci, ai quali una rapida soluzione si impone.

Il "dono„ francese alla Jugoslavia

Si tratterebbe della corazzata "Veritè„

ROMA, 16, sera

I giornali romani si occupano largamente della notizia della cessione alla Jugoslavia da parte della Francia di una nave da guerra. Per ora la notizia non trova molto credito, ma ha suscitato viva impressione nei nostri ambienti politici.

Un incoraggiamento...

La *Tribuna* osserva che se si tratta veramente di una corazzata e non di una vedetta — bisogna credere che il nome di «vedette», fu un errore di trasmissione —; si tratta, invece, della corazzata «Verité», nel qual caso la faccenda cambia notevolmente di aspetto, non dal punto di vista dell'efficenza militare, perchè la «Verité» è una vecchia nave insufficientemente protetta ed armata e non costituisce certo un ordigno offensivo in Adriatico; ma dal punto di vista delle intenzioni morali di una collaborazione franco-jugoslava in Adriatico, la «Verité» sarebbe pur sempre una unità navale e, benchè sia un ferro vecchio, può costituire il fulcro di una futura marina serbo-croato-slovena, o per lo meno di incoraggiamento ad organizzarne una. La «Verité» è la più recente della sua classe. E' stata varata nel 1907, possiede 4 cannoni da 305, 10 di medio calibro ed una ventina di piccolo calibro; ha una velocità massima di 26 miglia ed è debolmente protetta dagli attacchi sottomarini.

Che si tratti della «Verité», lo farebbe credere anche l'importanza che il Governo serbo ha dato a questa cessione, tanto che ha deciso di conferire alla nave il nome del principe reggente Alessandro. Ad ogni modo — conclude la *Tribuna* — ripetiamo che il Governo italiano debba chiedere spiegazioni al Governo francese, anche perchè è necessario conoscere con precisione come stanno le cose, e le incertezze e le informazioni vaghe sono perciò determinatrici di una situazione di nervosismo. Attendiamo da Parigi una smentita, la quale ci assicuri completamente su questo punto e faccia scomparire quell'impressione di meraviglia e di malessere diffusasi oggi nei circoli politici italiani».

La nostra situazione in Adriatico

L'*Idea Nazionale* dice: «Il dono vuol dire che la Francia auspica e aiuta la formazione di una marina da guerra jugoslava in Adriatico. Ma il grave è in ciò, che noi abbiamo consentito che si avverasse lo scopo della politica francese nell'Adriatico: ricostituire la minaccia marittima sul fianco d'Italia. Intanto, la politica del patto di Londra con le condizioni garantite dal patto medesimo, era diretta ad annullare questa minaccia, poichè con la Dalmazia assegnataci, con la piazza marittima di Sebenico e con le isole, con la base di Valona, con la neutralizzazione di tutta la costa fino al canale di Corfù, con l'indipendenza del Montenegro, la minaccia marittima era paralizzata, e l'Adriatico diventava un mare pacifico. La politica dei rinunciatari ha, invece, creato le condizioni della guerra in Adriatico, poichè, data l'inferiorità delle nostre coste, sulle basi lasciate alla Jugoslavia anche una piccola marina può imporre all'Italia in caso di conflitto uno sforzo paralizzante; ma, soprattutto, le basi navali jugoslave possono essere offerte come mezzi offensivi e quella marina da guerra che sia in lotta con l'Italia.

Quindi, l'*Idea Nazionale* ricorda di aver pubblicato l'anno scorso il testo autentico di una proposta jugoslava e di una controproposta francese per un'alleanza militare. All'art. 7, la proposta domandava l'impegno del Governo della Repubblica ad aiutare la costruzione e la costituzione della flotta da guerra e della Marina mercantile della Jugoslavia. La controproposta francese dichiarava che oltre alla costa dalmata, occorreva garantire con accordi con la Grecia anche la disponibilità del porto di Salonicco.

La politica francese in Adriatico fin dal primo giorno dell'armistizio è stata apertamente indirizzata allo scopo di creare in Jugoslavia le condizioni di un potere marittimo avverso all'Italia, per paralizzarla di nuovo in Adriatico e limitarla in Mediterraneo. I predecessori di Sforza — conclude il giornale — chinavano la schiena e rinunciavano. Sforza osava invece affermare che egli con le sue rinuncie aveva compiuto opera di giustizia e garantito la grandezza morale dell'Italia».

I propositi del Governo per Fiume

Pacificazione interna e tutela economica

ROMA, 16 sera

I rappresentanti dei partiti fiumani dott. Gigante, Icilio Baccich, prof. Depoli e don Torcoletti, hanno lasciato Roma e sono ripartiti per Fiume.

Nei colloqui di questi giorni, poichè i ministri italiani facevano loro notare la necessità di una pronta conciliazione interna e di una definitiva costituzione del Governo indipendente di Fiume, il dott. Gigante ed i suoi compagni hanno assicurato che essi sono disposti a superare ogni pregiudiziale, ma che la maggiore intransigenza si trova invece nel partito autonomo, il quale non intende sacrificare nulla dei suoi postulati teorici alla causa della pacificazione. Tuttavia, i delegati si sono rimessi a ciò che farà il Governo italiano.

Tutto fa dunque credere che si sia fatto in questi giorni un passo notevole verso l'accordo interno a Fiume. Infatti, l'aspirazione del nostro Governo sarebbe quella di mettere nel più breve tempo possibile lo Stato di Fiume in condizioni di reggersi da sè, tutelando con le proprie forze l'ordine pubblico, e di richiamare quindi l'alto commissario Foschini, l'opera del quale diverrebbe superflua ed inutile il giorno in cui funzionasse il Governo di Fiume.

Com'è noto, ieri i rappresentanti dei partiti fiumani accompagnati dagli on. Suvich e Banelli, sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri, marchese Della Torretta. La delegazione ha esposto al ministro quelli che sono gli intendimenti della cittadinanza fiumana circa la questione di porto Baross e del Delta ed i punti di vista dei partiti del blocco nazionale, relativamente al problema della costituzione di un Governo di conciliazione. I delegati hanno così riaffermato il proposito dei fiumani di non consentire in nessun caso alla rinunzia di porto Baross e del Delta e la loro buona disposizione, di addivenire ad ogni sorta di accordi economici coi jugoslavi, per il più largo e completo uso da parte di questi ultimi di tutta la gestione ferroviaria e portuale di Fiume.

Il marchese Della Torretta, che ha ascoltato con molta attenzione quanto gli è stato esposto dai rappresentanti fiumani, li ha assicurati che il Governo farà nei limiti del possibile tutto quanto è in suo potere per la miglior soluzione del problema portuale di Fiume. Ha espresso poi la fiducia che tutti i partiti fiumani, niuno escluso, dovranno finire col rispondere favorevolmente all'appello del Governo italiano per la costituzione di un Governo di conciliazione ed ha assicurato la commissione che egli non mancherà di adoperarsi perchè ogni ostacolo sia al più presto eliminato. Il ministro ha anche messo in rilievo l'importanza di una rapida soluzione di tale questione: la costituzione di un Governo locale permetterà, infatti, all'italianissima città di essere direttamente rappresentata nei negoziati che saranno prossimamente ripresi con i jugoslavi, il che è vivamente desiderato dal Governo italiano.

La partenza dei carabinieri da Fiume

La durata del consorzio prolungata a 50 anni?

FIUME, 16 sera

Nel pomeriggio di oggi è partito il primo scaglione dei carabinieri entrati a Fiume in gennaio, dopo lo sgombero dei legionari. I militi sono stati salutati cordialmente dalla cittadinanza. La partenza è avvenuta senza incidenti.

Stamane nella caserma di S. Giusto, mentre un carabiniere stava smontando una *Sipe*, questa gli è scoppiata in mano. Il disgraziato è stato fatto a brandelli, mentre un suo compagno è rimasto gravemente ferito.

La situazione in città è immutata. Ieri sono arrivati i capitani legionari Piffer e Castelbarco con istruzioni di d'Annunzio per il presidio di porto Baross, che, si dice, si possano concretare così: «Il presidio non si muova per alcuna imposizione, ed attenda istruzioni da Gardone».

Oggi si assicurava in città che il Governo italiano era riuscito ad ottenere dalla Jugoslavia il prolungamento del consorzio portuale a 50 anni. Si tratterebbe ora di vincere la riluttanza di Belgrado a lasciare insoluto, per questo periodo, il problema della proprietà del bacino. Vi riferisco la voce a semplice titolo di cronaca, mancando qualunque conferma ufficiale per ora.

Le provvidenze governative per le famiglie dei caduti redenti

ROMA, 16, sera

Sulla gestione del Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra dal primo luglio 1920 al 30 giugno 1921, è stata compilata una dettagliata relazione circa i provvedimenti presi per le terre redente.

La relazione dice: «Per gli invalidi e per i congiunti dei morti appartenenti all'esercito austro-ungarico, divenuti cittadini italiani in seguito all'annessione delle terre redente, si provvide con i regi decreti 21 novembre 1920, N. 1741 e 2 gennaio 1921 N. 17, che prorogarono fino al 30 aprile 1921 le erogazioni dei sussidi rispondenti ad un'anticipata provvisoria liquidazione di pensioni dirette o indirette. Per ogni altra forma di assistenza, l'erogazione è stata poi prorogata con Regio decreto fino all'entrata in vigore del decreto legge che estenderà alle persone sunnominate la legislazione sulle pensioni di guerra.

A tale estensione, peraltro, il Sottosegretariato ha già provveduto, con la compilazione di uno schema, tuttora in corso di approvazione, nel quale si sono dovute conciliare le esigenze dell'equità e quelle della politica da seguire verso le popolazioni entrate per ultime a far parte dello Stato italiano. Ciò ha reso necessarie alcune modificazioni e limitazioni nei confronti degli operai mobilitati che, altrimenti, avrebbero ottenuto un trattamento migliore degli operai al seguito dell'esercito nazionale e di quelli dei genitori e dei collaterali dei caduti».

Il problema dinastico in Ungheria

Anche Berlino contro gli Absburgo

RMA, 16 sera

L'*Idea Nazionale* riceve la seguente corrispondenza da Berna: «Il Governo ungherese ha sottoposto alla Società delle Nazioni la questione dinastica, dimostrando con documenti che la maggioranza del popolo e dei partiti in Ungheria è per il ripristino della monarchia e per il ritorno sul trono d'Ungheria di re Carlo d'Absburgo. La Società delle Nazioni non si è occupata del memoriale, nè pare intenzionata di occuparsene tanto presto. L'Ungheria, invece, è pronta a ricevere il re. Tutti i partiti, all'infuori del comunista si sono dichiarati d'accordo per votare a favore del Carlo d'Absburgo. Il Governatore Horthy ha allestito tutti i preparativi per l'insediamento di Carlo sul trono d'Ungheria. In una riunione di fiduciari di Carlo è stato fatto una specie di bilancio della situazione. I risultati sono apparsi molto ottimistici, se non che sono intervenuti in questi ultimi tempi nuovi fatti, che hanno mutato la situazione.

La Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia hanno svolto a Parigi e a Londra una campagna attivissima contro il ritorno di Carlo d'Absburgo. Il Governo czeco-slovacco si è offerto a stanziare una forte somma, per promuovere in Ungheria una campagna a favore di una dinastia qualsiasi, purchè non fosse quella degli Absburgo. A Parigi sono state avanzate da Praga e da Belgrado proposte affinchè l'Intesa prendesse l'iniziativa per la scelta di un nuovo sovrano da offrire ai magiari.

Pressioni energiche sono state fatte anche a Roma. Dopo la caduta di Sforza, il Governo di Praga si è affrettato a tastare il terreno alla Consulta, per vedere se in Italia vi fosse qualche cosa di mutato nella politca tracciata dal conte Sforza nella questione degli Absburgo. Dalla Consulta sono state date assicurazioni ufficiose, nel senso che l'Italia manterrà fede agli impegni assunti e non muterà nulla della sua condotta verso gli Absburgo.

Un fatto nuovo di una certa importanza è l'intervento della Germania nella questione absburgica. Berlino è contraria al ritorno degli Absburgo sul trono, perchè teme di vedere compromessa la questione dell'unione dell'Austria tedesca alla Germania. Per qualche tempo la Germania non si è occupata della questione absburgica. Con von Simons e con Wirth, la questione è stata affrontata dal Gabinetto tedesco. Nei recenti colloqui che avevano luogo tra i fiduciari tedeschi e francesi, è avvenuto un compromesso, nel senso che la Germania rinuncia alla propaganda nell'Austria per l'unione dell'Austria tedesca alla Germania, mentre la Francia si impegna di impedire il ritorno di Carlo d'Absburgo sul trono d'Ungheria e su quello dell'Austria.

Si è quindi formata una grande coalizione antiabsburgica, che comprende Germania, Czeco-Slovacchia, Jugoslavia e Romania. Tutta, insomma, la Piccola Intesa è dietro le quinte la Francia e l'Italia. Il Governo di Ungheria, ha fatto recentemente nuovi passi presso il Governo italiano per indurlo a modificare la sua linea di condotta nella questione absburgica. I passi hanno avuto un risultato completamente negativo. La questione absburgica, quindi, mentre pareva tempo fa prossima a toccare il porto, è ora nuovamente risospinta in alto mare.

I magnati di "Wall Street„ offrono alla Germania 700 milioni

ZURIGO, 16, sera

La Camera di Commercio di Berlino ha organizzato un ricevimento in onore della delegazione commerciale americana arrivata l'altra sera nella capitale tedesca. Al ricevimento hanno preso parte le più cospicue personalità dell'industria e della finanza berlinese.

A Berlino trovasi pure in questi giorni il finanziere americano Bernard Baruch, che fu consigliere finanziario di Washington alla Conferenza di Parigi. Il Baruch è accompagnato dal notissimo banchiere americano Pulitzer. I giornali berlinesi oggi annunziano che i «pour-parlers» fra il direttore della Banca dell'Impero Tedesca e il direttore della banca Mendelhohn e Co., hanno avuto un esito soddisfacente. Le trattative si aggirano sulla possibilità di una apertura di crediti a favore della Germania in America, fino a 700 milioni di marchi oro. La banca Mendelsohn tratta per conto di un consorzio internazionale, del quale fanno parte finanzieri inglesi e americani.

Importanti chiarimenti americani all'iniziativa di Harding per il disarmo

LONDRA, 16, sera

I corrispondenti inglesi da Roma hanno segnalato ai giornali londinesi l'accoglienza piuttosto fredda che la stampa italiana ha fatto al messaggio del Presidente Harding, relativamente alla conferenza per la limitazione degli armamenti. Evidentemente, avendo visto dileguarsi le belle promesse contenute nei 14 punti del Presidente Wilson, gl'italiani non prestano troppa fede alle speranze che il Presidente Harding vorrebbe ora rinnovare.

L'interesse dell'Italia

Questa attitudine del nostro pubblico ha destato grande sorpresa negli ambienti politici americani di Londra, ove si nota che tanto i francesi, come gl'italiani, non sembrano aver afferrata l'importanza reale e pratica del messaggio presidenziale, il quale invita le Nazioni alleate ad una discussione sull'Estremo Oriente. Se l'America, l'Inghilterra e il Giappone possono sperare di ritrarre vantaggi dalla sistemazione dei problemi del Pacifico, l'Italia e la Francia sono chiamate a partecipare qui a parità di condizioni e senza responsabilità materiali.

L'Italia poi, il cui commercio ha bisogno di espansione e di nuovi mercati nell'Estremo Oriente, quando la politica del suo «open door» sia fermamente stabilita, ha tutto da guadagnare, senza nulla arrischiare. Sulla questione degli armamenti, gli americani speravano di trovare un più largo consenso nella stampa italiana, appunto perchè l'idea del disarmo e della pacificazione sono comuni nella grande maggioranza dei partiti che contano tra noi nella vita politica del Paese.

Un uomo politico americano, di passaggio in questi giorni da Londra, mi diceva di confidare che quando gli italiani avranno meglio afferrato lo spirito del messaggio del Presidente Harding, diventeranno ferventi collaboratori degli Stati Uniti e apporteranno alla conferenza un contributo di proposte e di idee di cui bisognerà tener conto. Non può essere altrimenti, perchè dall'esito della conferenza di Washington l'Italia può ritrarre dei vantaggi economici e politici, che oggi forse non sogna neppure.

Le riserve del Giappone

Lo stesso uomo politico mi diceva che l'attitudine del Giappone è assai più comprensibile di quella dell'Italia. Il Giappone fa delle riserve, perchè ha paura di veder comparire nel campo finora chiuso del commercio dell'Estremo Oriente troppi nuovi concorrenti; ha paura che l'unione delle potenze europee gli vieti di continuare a taglieggiare la Cina; ha paura di tante altre cose che non è qui il caso di riferire; però comprende l'importanza enorme che la conferenza avrà sui suoi destini e, mentre cerca di salvaguardare i suoi legittimi interessi, si prepara a partecipare attivamente allo svolgimento dei lavori. Gli Stati Uniti hanno tutto l'interesse che la conferenza di Washington non riesca una delusione per nessuno, e perciò sono pronti ad accettare tutte le iniziative e tutte le proposte che possono giovare al buon esito del convegno e a far sì, che esso segni una nuova êra nella storia politica mondiale.

Telegrammi da Washington dicono che il segretario di Stato, Hughes, ha immediatamente risposto alla nota giapponese, cercando di delucidare i punti dubbi e, specialmente, riguardo alla limitazione degli armamenti. E' impossibile dire su quali dettagli il Governo americano è entrato per tranquillizzare il Giappone. Il segretario di Stato, nella riunione di Gabinetto tenutasi oggi, avrebbe assicurato che confida pienamente in un prossimo accordo col Giappone sulle questioni preliminari. «Nessuna Nazione — ha detto Hughes — può assumersi la responsabilità di rifiutarsi di partecipare alla conferenza, per il fatto che molte Nazioni le quali non sono state invitate hanno già fatto dei passi presso il Governo degli Stati Uniti, perchè l'invito venga esteso anche ad esse, e queste Nazioni sono il Belgio e l'Olanda.»

L'alleanza difensiva polacco-romena

PRAGA, 16 sera

La *Prager Presse* pubblica il testo della convenzione stipulata il 3 marzo tra la Rumenia e la Polonia, per la protezione delle loro frontiere orientali. La convenzione è anche interessante, perchè prevede un avvicinamento della Polonia alla Piccola Intesa. I due Stati si impegnano ad aiutarsi reciprocamente se uno di essi venisse senza motivo aggredito sulla frontiera orientale. La potenza non aggredita dichiarerà la guerra contro l'assalitore ed assisterà l'alleato aggredito con tutte le forze. Ciò viene stabilito nell'art. 1. Con l'art. 2 i contraenti si obbligano ad accordarsi preventivamente sulle questioni di politica estera, relativamente alle frontiere orientali.

L'art. 3 dice che i soccorsi da prestarsi reciprocamente saranno stabiliti in una convenzione militare. Nel caso in cui entrambe le potenze avessero a trovarsi in istato di guerra, nessuna delle due parti potrà aprire — così prevede l'art. 4 — senza il consenso dell'altra, trattative di pace o di armistizio. Nessuna delle parti contrarrà alleanze senza avvertire l'altra. Infine la Polonia dichiara di essere al corrente delle convenzioni stipulate dalla Romania con altre potenze per la garanzia del Trattato del Trianon.

Tragica morte di un aviatore

Precipita da 200 metri di altezza

GALLARATE, 16, sera

Una grave sciagura aviatoria è avvenuta ieri sera, al campo di aviazione Gaspare Bolla. Un aeroplano è precipitato al suolo, sfasciandosi e causando la morte immediata del giovanissimo pilota.

Nel cielo si libravano, ieri sera, alcuni apparecchi e, tra gli altri, un «Aviatic» guidato dal soldato allievo pilota Marino Franceschini, di Pordenone, della classe 1900. Ad un tratto l'apparecchio montato dal Franceschini, ad un'altezza di 200 metri, planava in modo irregolare.

I militari, che da terra seguivano il volo con apprensione, vedevano che l'apparecchio compiva gli ultimi metri ad una velocità discendente impressionante. L'apparecchio cozzava infine violentamente al suolo, sfasciandosi completamente.

Da ogni parte accorsero ufficiali e soldati che dall'immane groviglio di rottami estrassero l'infelice aviatore, già cadavere per le gravissime ferite riportate battendo al suolo. Le cause precise della sciagura sono ignote. Si crede, però, che essa sia avvenuta in seguito ad improvviso malore del pilota. La notizia ha prodotto viva costernazione nel campo degli aviatori, perchè il Franceschini era ben voluto da tutti.

Koeves succederebbe a Horthy

BERLINO, 16, sera

Telegrammi da Budapest ai giornali berlinesi, dicono che la discussione degli ultimi giorni all'Assemblea nazionale ungherese sugli avvenimenti relativi al viaggio di re Carlo in Ungheria, ha scosso la situazione del reggente Horthy. Il corrispondente della *Vossische Zeitung* dice di apprendere da fonte ottimamente informata che il reggente Horthy avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi. Il maresciallo di campo Koeves sarebbe il suo successore.

A proposito del furto nel villino Cadorna, a Firenze, le indagini compiute avvalorano le ipotesi che esso abbia movente politico.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione politico-economica della Venezia Giulia

Una riunione ministeriale

Ci telefonano da Roma, 16, sera:

Stamane, a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, si è tenuta una riunione interministeriale, cui intervennero i ministri on.li De Nava, Micheli, Belotti e Giuffrida, il sen. Salata ed il sen. Mosconi.

Furono oggetto di esame e di accordi concreti la situazione politica e quella economica della Venezia Giulia e, specialmente, di Trieste; si trattò in particolar modo di un vasto programma di azione economico dei lavori pubblici, dello sviluppo delle comunicazioni postelegrafoniche, dei bilanci di previsione per le nuove provincie e dei crediti all'uopo necessari in misura maggiore di quella finora prevista. Si trattò anche del programma ferroviario, dei provvedimenti che sono allo studio per le costruzioni per la Marina Mercantile e delle misure atte a porre Trieste in condizione di resistere alle concorrenze antiche e nuove, di fronte alla mutata situazione del suo retroterra.

L'on. Mosconi è ripartito questa sera per Trieste, dove va a riassumere il Commissariato Generale Civile, tanto più in quanto al suo sostituto, comm. Crispo Moncada, è stata affidata, con atto di particolare fiducia, dal Capo del Governo, la reggenza della Prefettura di Treviso. Il comm. Crispo Moncada tornerà entro il mese a Trieste, dove la sua opera è molto apprezzata.

Un ulteriore telegramma da Roma comunica quanto segue:

Stamane ha avuto luogo a palazzo Viminale, un colloquio tra il Presidente del Consiglio e il sen. Salata. In esso si è parlato dell'azione e del programma del Governo a favore delle terre redente. Sono state fissate anche le modalità per la conservazione ancora per alcuni mesi dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, con funzioni politiche e amministrative, e sembra che a capo del detto ufficio resti ancora il sen. Salata.

Il libero commercio dei cambi con l'estero esteso nella Venezia Giulia

Con decreto del Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia — entrato in vigore ieri — il libero commercio dei cambi con l'Estero viene esteso anche nelle nostre provincie, secondo le seguenti norme:

Art. 1. Coloro che intendono esercitare tale commercio dovranno farne denuncia alla Camera di commercio del distretto nel quale risiedono ed al Commissariato Gen. Civile per la Venezia Giulia, e tenere un apposito registro in cui saranno indicate distintamente, in ordine di data, tutte le operazioni in divisa, sia di acquisto, sia di vendita, nonchè le operazioni in biglietti e monete estere, indicando il nome, la nazionalità e la residenza del venditore o del compratore, e specificando, oltre la qualità delle valute, la natura e le condizioni delle operazioni stesse.

Le irregolarità riscontrate nella tenuta del registro medesimo sono punite con ammenda da lire 200 a lire 3000.

Art. 2. Resta riservata al Tesoro la facoltà di chiedere col tramite del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia alle banche o ditte bancarie esercenti il commercio dei cambi la comunicazione di dati riguardanti la consistenza dei loro crediti verso l'Estero e l'ammontare dei loro debiti verso l'Estero, rappresentati da giacenze in lire presso di esse a credito di corrispondenti esteri, nonchè di ordinare eventualmente proprie ispezioni.

Art. 3. Ferme restando le disposizioni contenute nel decreto commissariale 26 giugno 1920 N. 621/5215, riguardanti il pagamento all'Estero e nel Regno di obbligazioni emesse con la clausola di pagabilità all'Estero o nel Regno in oro o in valuta estera od altra equivalente, è fatto divieto, fino a nuova disposizione, di vendere o inviare all'Estero titoli di Stato e titoli emessi da Enti pubblici e Società nazionali che siano pagabili all'Estero in oro o in valuta estera alla pari con valuta italiana o ad un cambio fisso. E' puro fatto divieto di mandare ad incassare all'Estero cedole dei detti titoli maturande o maturate.

Rimangono subordinati alla preventiva autorizzazione del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia i finanziamenti all'Estero, a sensi del decreto commissariale 28 maggio 1920 N. 621/1425.

Art. 4. Le vendite e le spedizioni all'Estero contrarie alle disposizioni del presente decreto sono soggette a una multa estensibile sino al doppio della somma oggetto delle disposizioni stesse.

Art. 5. Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'*Osservatore Triestino*.

Le nuove tasse di bollo

discusse all'Associazione dei commercianti di legnami

L'Associazione degli interessati nel commercio di legnami tenne un'assemblea generale straordinaria, nella quale oltre alle questioni di ordinaria amministrazione furono discussi ampiamente tutti i problemi inerenti alle nuove tasse di bollo introdotte recentemente dell'ultimo decreto nella Venezia Giulia. Dietro invito della presidenza dell'associazione, il direttore del locale Ufficio Bollo, cav. dott. Fontana, fece al congresso generale un'esposizione succinta e lucida dei principi fondamentali cui si ispirano le nuove tasse di bollo e cioè sia la tassa sugli oggetti di lusso, sia quella sugli scambi commerciali, che ha il massimo interesse per i traffici triestini. Particolarmente fu discussa la questione delle spedizioni in transito e delle fatture provenienti dall'estero che sono soggette alla tassa di bollo ordinaria: argomento questo che per i commercianti di legname ha il maggiore interesse in quanto la legge prescrive la tassazione prendendo per base il valore monetario delle valute in base al corso prebellico. Quindi poichè il commercio di legnami ritira il proprio prodotto da paesi con valuta deprezzata, cioè dall'Austria tedesca e dalla Jugoslavia e in genere dal retroterra della ex monarchia, la tassazione costituirebbe un aggravio enorme per tutto il traffico di legnami.

Nel corso dell'ulteriore discussione il rappresentante dell'Ufficio Bollo, cav. Fontana, fornì esaurienti delucidazioni all'assemblea dei commercianti di legnami e la sua esposizione indubbiamente potrà contribuire nel modo più efficace a chiarire quei molteplici dubbi che la nuova legge sulle tasse di bollo fece sorgere, mancando i necessari chiarimenti con una interpretazione autentica ministeriale.

Chiusa la discussione il presidente dell'Associazione degli interessati nel commercio in legnami, comm. Carlo Arch, espresse al cav. Fontana un caldo ringraziamento a nome dei commercianti del legname per la sua lucida esposizione.

Alla Permanente del Circolo Artistico. Questa mattina si è aperta la Permanente con l'annunciata mostra normale.

Le questioni postelegrafoniche alla Camera di commercio

La commissione postelegrafonica della Camera di commercio e industria trattò nella sua prima seduta tutte le maggiori questioni postelegrafoniche che interessano tanto la classe commerciale ed industriale della nostra città. In esito ai deliberati di questa seduta la commissione inviò una deputazione composta del presidente cav. Guglielmo Brunner, del comm. Carmelo Lucatelli vice presidente, e del segretario dott. Valerio Polacco dal direttore generale comm. Greborio, il quale nella sua qualità di capo dell'ufficio speciale per le terre redente presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi si trova da alcun tempo a Trieste per l'organizzazione dei servizi postelegrafonici della Venezia Giulia.

La deputazione prospettò al comm. Greborio i vari problemi in materia postale telegrafica e telefonica per i quali urge sia presa una pronta e sollecita definizione. In materia telefonica venne richiamata l'attenzione del capo dell'ufficio speciale per le provincie redente sulla mancanza di fili diretti fra Trieste e i centri maggiori del Regno, mancanza questa che difficoltizza fortemente il lavoro commerciale triestino con l'interno del Regno. L'istituzione di linee direttissime con Roma, Milano, Genova, Torino costituisce uno dei maggiori postulati in tema telefonico, la cui importanza venne nuovamente ribadita. Al riguardo il comm. Greborio fece presente le difficoltà di carattere tecnico che si ricollegano all'istituzione di queste nuove linee, dovendosi procedere a tutti i lavori di palificazione e in genere all'esecuzione di un ampio preventivo che richiede sacrifici ingenti da parte del ministro del tesoro. La commissione insistette quindi sull'effettuazione del postulato delle linee dirette telefoniche mettendo in rilievo l'interesse speciale che ha il mondo commerciale ed industriale e bancario del nostro porto di poter rapidamente e sicuramente comunicare con le maggiori piazze dell'Interno. La mancanza di linee dirette crea infatti quasi una barriera commerciale fra Trieste e gli altri centri coi quali Trieste vuole intensificare la propria collaborazione commerciale.

Nei riflessi dei telefoni interurbani col retroterra fu rilevata la deficienza del servizio poichè attualmente Trieste deve far uso per la sua comunicazione telefonica Trieste-Vienna e Trieste-Praga della comunicazione intermedia a Lubiana, ciò che ritarda naturalmente la comunicazione telefonica con questi centri. Nel servizio telegrafico la commissione mise in rilievo particolarmente il servizio telegrafico col cavo sottomarino tra Trieste e le Indie, nel quale si verificano certi ritardi per il fatto che l'inoltro dei telegrammi provenienti dalle Indie e destinati per Trieste avviene fino a Malta con il cavo sottomarino, mentre da questo punto i dispacci sono instradati via Roma donde sono fatti proseguire mediante il filo telegrafico ordinario. Quindi è suggerito al Ministero delle Poste di concludere una convenzione fra l'amministrazione telegrafica e la compagnia Eastern Telegraph per l'inoltro diretto attraverso il cavo Corfù-Trieste.

Inoltre fu discussa ampiamente la questione della sistemazione dei locali della posta, l'istituzione di una nuova centrale telefonica urbana ed interurbana, chiamata a migliorare sensibilmente le condizioni del servizio telefonico. La commissione segnalò da ultimo al rappresentante del ministero delle poste la necessità assoluta dell'istituzione dell'ufficio postale del punto franco, con la riattivazione del servizio pacchi postali in transito.

Il comm. Greborio addimostrò a tutti i problemi il massimo interessamento assicurando che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi sta attivamente lavorando onde dar attuazione nel limite del possibile a tutti quei postulati che maggiormente interessano la nostra città.

Il campo sportivo della Società Ginnastica Triestina

L'educazione fisica, il cui problema interessa ogni giorno menti illustri di scienziati e politici, i quali sicuri che una nazione può chiamarsi veramente forte solo quando i suoi figli sieno temprati a tutte le fatiche del corpo e dello spirito, ha preso decisamente in questi ultimi anni un intenso sviluppo ma anche un indirizzo nuovo.

Come poteva la Società Ginnastica Triestina, che conta non meno di 1500 soci di tutte le età, non preoccuparsi di questo fatto e cercare di mantenere anche in questo moderno indirizzo dell'educazione fisica quel primato che con sì nobile sforzo si è fra le società italiane e ch'è sua gloria, suo vanto? Gli ostacoli e le difficoltà non furono pochi, ma, animata dal suo grande amor patrio e sicura di far opera gradita ai suoi soci si è accinta con tutta lena alla risoluzione del problema, ed oggi è in grado di annunciare che i suoi sforzi sono stati coronati da successo.

Fra breve nella bella vallata di S. Sabba seguirà l'inaugurazione del campo sportivo della S. G. T.

Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare affinchè l'opera sia completa. Il sacrificio pecuniario sopportato finora dalla società è stato grandissimo, ma non basta ancora e ora tocca ai soci di dimostrare in forma tangibile, il loro affetto alla antica e sempre giovane istituzione. Ed è perciò che già fin d'ora il Consiglio Direttivo li invita a prestarsi in tutti i modi e ad accorrere tutti alla grande festa campestre che si terrà a questo scopo nella prima decade del prossimo agosto nella sede sociale, e nella quale dimenticando per un momento tutte le tristezze della vita potranno contribuire alla costruzione del campo dei giuochi dove i loro figliuoli cresceranno gagliardi di corpo e svelti di mente.

Circolo rionale di Cittavecchia. Questo circolo che come tutti ricorderanno prima della guerra aveva svolto nel popolare rione una indefessa, fervente opera di propaganda italiana e che nel 1915 venne disciolto dall'Austria assieme ai nostri migliori sodalizi, recentemente, per iniziativa di un gruppo degli antichi membri dispersi dalla guerra e ritrovatisi a Trieste dopo l'annessione, cui si aggiunsero volonterose forze nuove, potè essere ricostituito ed ora sta riprendendo l'attività interrotta. Un apposito comitato prepara una grande festa di beneficenza a favore del ricreatorio di Cittavecchia, festa che si terrà prossimamente e che è attesa col più vivo interesse in tutto il rione.

L'odierno festival campestre ad Opicina. Rammentiamo che oggi, dalle 17 alle 24, vi sarà il preannunciato festival campestre pro erigendo ricreatorio di Opicina, sul piazzale del pattinaggio presso l'Hotel Obelisco. Il programma è ricco d'attrattive: concerto della banda del ricreatorio di Roiano; produzioni coreografiche degli allievi della «Giovine Italia»: 1) danza sacra, 2) valzer ginnastico, 3) danza dei marinaretti, 4) csardas ungherese; bersaglio alla bottiglia; pesca miracolosa. Ingresso lire 1. Il buffet sarà riccamente provvisto e servito dall'Hotel Obelisco a prezzi normali.

La trenovia mette gentilmente a disposizione dei partecipanti alla festa biglietti di discesa a lire 2.20. I treni circoleranno fino alle ore 24.

Laurea. Il nostro giovane concittadino Giulio Levi ha conseguito con brillante votazione la laurea in giurisprudenza, all'Università di Bologna.

Fotografie di nuovo tipo. Lo stabilimento fotografico Pino (via Margherita) ha lanciato un nuovo tipo di fotografie. La figura, ritagliata nei contorni, è applicata su un corpo rigido e con un sostegno alla base, sta ritta. Alcune di queste fotografie, che in altre città hanno avuto molto successo, sono esposte nelle vetrine della cartoleria Smolars, in via Dante.

Il caldo

Il prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico, ci invia le seguenti informazioni sulla canicola di questo periodo:

Sulle colonne di questo giornale si è ripetutamente accennato, nei giorni scorsi, alle temperature eccezionalmente elevate che si hanno attualmente in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti.

In Francia e in Inghilterra il calore è reso più sentito e dannoso da una lunga siccità, che ricorda quella da cui fu tormentata la nostra regione, dall'estate dello scorso anno alla primavera di questo.

I bollettini meteorologici francesi da una settimana circa contengono dati di temperatura veramente impressionanti: un massimo di 37 gradi, a Parigi, il giorno 11; 38 gradi, in regioni del centro, il 12; 37 gradi ancora in molte stazioni il 13. Temperature minori di due o tre gradi sono segnalate negli ultimi due giorni.

In Italia abbiamo avuto contemporaneamente un graduale ritorno a temperature elevate, pure mantenendoci a valori minori di quelli ora ricordati.

Roma, Milano e Palermo, a cui spettano i valori più alti osservati in Italia in questi giorni, ebbero temperature massime comprese fra 30 e 32 gradi. Milano il giorno 13 raggiunse 33 gradi. A Trieste siamo ancora sotto i 29 gradi. La media delle temperature massime, che si hanno a Trieste in questa stagione, è appunto di 29 gradi. Il caldo attuale è dunque normale, anzi inferiore al normale, per quanto riguarda i massimi valori.

Dobbiamo aspettarci maggiori temperature. Non abbiamo raggiunto ancora quei valori di 33-34 gradi, che ogni anno, quasi senza eccezione, si presentano a Trieste in qualche giornata del luglio, e che del resto abbiamo già avuto all'inizio di giugno.

Ma v'ha un fatto che rende il caldo più pesante di quanto avvenga in altri paesi, ove il termometro raggiunge valori più elevati: la temperatura notturna conserva un valore relativamente alto e nelle prime ore del mattino sale rapidamente verso i massimi valori della giornata.

Le stesse località francesi che raggiunsero più volte durante il giorno valori di 37 gradi, nelle notti ebbero poi normalmente temperature da 17 a 18 gradi.

A Trieste invece da due giorni si hanno minimi di oltre 22 gradi, verso le cinque del mattino, e alle ore 8 già si raggiungono 26 gradi.

Siccome nei bollettini meteorologici si sogliono confrontare i dati osservati in molte stazioni alle ore 8 di ogni giorno, e siccome in questa regione il rapido incremento termico accennato è ora più intenso che altrove, così Trieste figura come la stazione più calda tra tutte quelle considerate nel bollettino stesso. Ma ove si confrontino i valori massimi, si trova che tale condizione è solo apparente e che in realtà abbiamo temperature minori di quelle predominanti ora sull'Europa occidentale.

Tali eccezionali calori durante l'estate sogliono essere accompagnati da una pressione elevata, che si mantiene lungo tempo sopra l'Europa media e orientale, provocando da Est afflusso di aria secca e calda.

Questa caratteristica situazione isobarica si presenta pure nel caso attuale.

Sull'Europa Centrale da lungo tempo suole anzi prevalere questa distribuzione di alte pressioni, da cui è anche dipesa probabilmente la lunga siccità delle regioni nordiche francesi e di quelle inglesi.

La stessa causa, quando coincideva con la presenza di depressioni sull'Italia, ha molte volte contribuito a provocare le interminabili giornate di bora che si sono succedute negli ultimi nove mesi nella nostra regione.

La situazione isobarica si è ora alquanto mutata e va orientandosi in guisa da ispirare nei meteorologi francesi la speranza nella imminente mitigazione dell'arsura e della siccità, mentre da noi fa pensare a una probabile intensificazione dei calori attuali.

Lo sciopero dei lavoratori della mensa

Un ordine del giorno trasmesso alla Camera di Commercio

Lo sciopero dei lavoratori della mensa continua. Quando finirà? Non è possibile, almeno per il momento, fare delle previsioni in merito. La vertenza dura da oltre 25 giorni, impostata dalle due parti contendenti in un terreno difficile e improntata ad assoluta intransigenza di ambo le parti, che aveva avuto nei giorni scorsi aspetto più di polemica schermistica che di lotta economica, continua a svolgersi su di un terreno aspro. Le fasi della lotta, benchè sieno rimaste per ora immutate, considerate sotto aspetto polemico, sono però alquanto cambiate nei due ultimi giorni e tendono per altre ragioni ad un accordo, per quanto una soluzione finale sia ancora lontana.

Anche ieri, verso le ore 10, alla Camera del lavoro vi fu una seduta affollatissima. Sotto la presidenza del sig. Meruzzi-Viganò, si svolse un'animata discussione intorno ad una nuova formula di concordato da sottoporsi ad un «lodo» della Camera di Commercio, su proposta del cav. Meldura, della nostra Questura.

Il sig. Viganò, approvata che fu dalla assemblea la mozione da sottoporsi all'arbitrato del presidente della Camera di Commercio, fece vivi voti di confidare in un «lodo» favorevole ai punti principali della mozione stessa, sì da rendere possibile una rapida soluzione della vertenza «che da oltre 25 giorni — dice l'oratore — si trascina innanzi con danno, sia della classe lavoratrice, sia della parte controversa, che della cittadinanza in ispecie».

Affermando ancora una volta la mirabile compattezza degli scioperanti; il sig. Viganò parlò quindi dei punti sottoposti all'esame dell'arbitrato e illustrò ampliamente la situazione creatasi con l'apertura di nuovi esercizi sino a ieri chiusi. Chiuse il suo discorso invitando ancora una volta tutti i convenuti ad avere fiducia sull'esito della vertenza.

Dopo un breve intermezzo — alquanto tumultuoso per l'opera svolta da alcuni camerieri i quali chiarirono, protestando energicamente, che essi non intendevano per nulla fustigare l'opera svolta dal Comitato d'azione per il bene comune — ebbe la parola Cavarocchi della Camera del lavoro, il quale analizzò nuovamente la situazione, facendo rilevare infine che per il giorno seguente il Consiglio delle Leghe avrebbe deliberato in quale forma intende dare la propria solidarietà agli scioperanti.

Il comizio ebbe fine con una raccomandazione, rivolta agli scioperanti dal sig. Viganò, di assistere alla festa dei lavoratori della mensa, festa che avrà luogo oggi domenica nella trattoria Brocchetta a S. Giovanni.

In attesa che il presidente della Camera di commercio emetta un lodo sulla mozione presentata dal Comitato d'agitazione degli scioperanti, il Consorzio fra proprietari di alberghi, ristoranti, caffè, bars ecc., non ha preso ancora alcun atteggiamento che non sia quello di assoluta intransigenza nel respingere ogni base di accordo arbitrario, fermi nel mantenere il loro primo punto di vista.

Un'adunata di ex combattenti

Iersera nella sala Fenice si è convocata l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale ex Combattenti.

Erano presenti in grande numero i reduci della guerra di redenzione, che seguono con amore costante le sorti del sodalizio, che raccoglie tutti coloro che hanno data alla Patria il contributo della loro forza e del loro sangue.

La direzione ha dato ampia relazione della sua attività, che abbracciò i problemi più vitali del dopoguerra: il collocamento degli ex-combattenti disoccupati, l'assistenza ai superstiti dei caduti, le onoranze degli eroi.

La associazione, come ente, pur non volendo prender parte attiva alle lotte politiche, mirò anche nelle ultime elezioni politiche, di conciliare fra loro tutte le tendenze particolari in una sola aspirazione di riconoscimento dell'ideale di Patria, che troppo leggermente stava per essere misconosciuto e osteggiato.

La relazione, esauriente e concisa, fu salutata da unanimi applausi che significarono la incondizionata approvazione dei soci alla direzione.

Vennero infine riconfermati in carica gli ex-combattenti: Ettore Benvenuti, presidente; Sergio Dompieri, vice-presidente; Alfio Fattori, segretario; Edmondo Paoletti, cassiere; Ugo Martelli, consigliere; Antonio Vidusso e Bartolomeo Cerutti, scrutatori. Antonio D'Atena, Romano Sambo e Alberto Zurlini, sindaci e Guglielmo Bucater, Cesare Rosso, Francesco Petrin e Paulovich Ernesto probiviri, e ai posti rimasti vacanti furono eletti a consiglieri Camber, Casalini, Peri e Babuder; a scrutatori Lupetina, Monciatti e Tommasini; a sindaci Caligaris e Muscimano e a probiviro Miani.

Tre posti di medico in concorso. A tutto 31 agosto a. c. è aperto il concorso a tre posti di medico capi-reparto dell'Ufficio di igiene. A questi posti sono congiunti i seguenti emolumenti: a) lo stipendio fondamentale di annue L. 12.000; b) il sussiduio d'alloggio di annue L. 1200; c) l'aggiunta di funzione non inferiore ad annue L. 3000 e non superiore ad annue L. 6000 da fissarsi dopo la nomina; d) l'indennità caroviveri appar decreti in vigore per i funzionari dello Stato (decreti luog. del 14 settembre 1918 N. 1314 e 3 giugno 1920 N. 737) la quale ammonta per i celibi a lire 1980, per gli ammogliati a lire 2710.25 più cent. 85 al giorno per ogni persona a carico contemplata dalla legge. Hanno inoltre diritto i titolari ed un aumento quadriennale di carriera di annue lire 1800 e a due successivi aumenti quadriennali di annue lire 1500 ciascuno.

Qualora i vincitori del concorso avessero servito già per un lungo periodo di tempo presso un ufficio municipale d'igiene o altro dicastero analogo, potranno venir loro assegnate, già all'atto della nomina, una o due delle aggiunte di carriera sopra indicate.

Tutti gli emolumenti sopra accennati (stipendio fondamentale, sussidio d'alloggio, eventuali aumenti di carriera, aggiunta di funzione, indennità caroviveri) s'intendono per ora al netto liberi da qualsiasi trattenuta d'imposta e contributo per la pensione.

I tre medici sono preposti al II, III e IV reparto dell'Ufficio d'igiene, che comprendono i servizi igienici, medico-scolastici e profilattici. Il dettaglio degli affari commessi ai singoli reparti sarà contenuto in apposita norma di servizio.

Le domande di concorso, estese su carta bollata da 2 lire, devono essere presentate all'Ufficio di presentazione del Municipio.

Cambiamento di cognome. Il Commissariato Generale Civile ha accordato al signor Michele Fuchs, alla sua consorte ed al figlio minorenne, il cambiamento di cognome in quello di Fuliani.

I funerali del tenente Mario Bassi-Janovitz

Rammentiamo che i funerali dell'eroico tenente Mario Bassi-Janovitz avranno luogo stamane alle 9.30. Il trasporto funebre partirà dalla stazione centrale.

Il popolo triestino, generoso e mai dimentico dei suoi figli più bravi, accorrerà a rendere l'ultimo tributo d'onore e d'affetto alla salma eroica.

La festa del ricreatorio della Lega Nazionale a Servola. A completamento di quanto scrivemmo sul brillante risultato di questa festa, aggiungiamo che il Comitato fu degnamente coadiuvato da un comitato di gentili signorine che prestarono opera encomiabile per la raccolta dei doni, per la vendita delle cartoline e dei fiori e per tutti quei lavori cui è richiesto gentilezza d'animo e buon gusto; da un comitato maschile adoperatosi indistintamente con lena infaticabile e vero entusiasmo, come pure dalla signorina Giovanna Marcovig allestitrice dell'esposizione di lavori femminili.

Per acclamazione furono elette, quale regina della festa la signorina Giuseppina Crovatin, quale regina dei fiori la signorina Ofelia Sanzini; ed ebbero premi la signorina Bianca Colobig per maggiore vendita ed incasso e la signorina Marcella Grassi per maggior numero di cartoline ricevute. Il concerto fu totalmente sostenuto dalle bande dei ricreatori della Lega Nazionale di Servola e di S. Giacomo e non come erroneamente scritto dalla musica cittadina.

Il Comitato approfitta dell'occasione per porgere i più vivi ringraziamenti alle numerose ditte cittadine che furono larghe di doni e di aiuti, ed a tutti coloro che contribuirono alla buona riuscita della festa.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Iersera, con numeroso intervento di operai del gas (fra i quali notavasi anche qualche impiegato) ebbe luogo la costituzione di questa nuova associazione. Apre la seduta il sig. Guido Cervellini, il quale, constatato il numero legale, svolge una minuta relazione sull'attività e sugli scopi della nuova società la quale dovrà essere autonoma sotto tutti i rapporti. Legge uno schema di statuto il quale, dopo discussione, venne approvato fissando il canone in lire una settimanali più una buona entrata facoltativa. Venne quindi formata una commissione elettorale per la nomina della prima direzione.

Scuola speciale per l'opera e l'operetta. Come già annunciato, oggi, alle 11, nella sala del Circolo Artistico (Via del Coroneo 15) avrà luogo la prova pratica degli esami di licenza della sezione opera. La commissione esaminatrice sarà presieduta da Roberto Catolla.

Farmacie aperte. Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, corso V. E. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stalio, via S. Cilino.

FIORI D'ARANCIO

La gentile sig.na dott. Gabriella Guatta, di Brescia, andò ieri sposa al sig. Giovanni Lorenzetti, di Trieste.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

COMUNICATI(*)

Vittoria Malaroda
Egidio Farfoglia
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 17 luglio 1921

RINGRAZIAMENTO

Alla brava e solerte direttrice della premiata Scuola di taglio, cucito e modisteria, signora

Vittoria Lulich

che con tanta intelligenza ed amore attende all'abilitazione delle numerosissime allieve dei vari corsi, le sottoscritte sentono il dovere di porgere i loro più vivi ringraziamenti per il proficuo e prezioso insegnamento avuto grazie al quale poterono in breve tempo essere in grado di eseguire i lavori più difficili e delicati che l'arte moderna del taglio, cucito e modisteria richiede.

Balich, Bubolich, Bruni, Caffieri, Carlin, Castro, Dell'Acqua, Devorzach, Dimnich, Ferlatti, Ferrazutti, Fiorentin, Fogar, Guadagni, Kenig, Manzoni, Marcon R., Marcon J., Marsic, Mateicich, Mazzoli, Olivo, Pischiutta, Presca, Radetich, Rauch, Rosolini, Ruggieri, Sillich, Stabile, Stangaferro, Postet, Zvittanovich.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia commossa l'egregio sig. Direttore della civica Scuola pop. di Via Donadoni,

Ubaldo Tamanini

tutto il Corpo insegnante, gli scolari, le scolare, i genitori e tutti coloro che in varia guisa concorsero alla riuscita della bella festa, datasi in occasione del suo collocamento in pensione.

PAOLA GODINA

Dichiaro che le parole pronunciate da me a suo tempo in più luoghi e riprese, sul conto del Sig. Saulig Antonio gerente il Mag. 22.° delle Cooperative Operaie in Mossa, sono tutte calunnie e insinuazioni senza fondamento e non corrispondono alla verità. Deploro pubblicamente l'incidente e al Sig. Saulig rivolgo le più sentite scuse.

Trieste, li 16 luglio 1921.

PIETRO DE SALIMBENI
Pistore in Mossa.

Rispondo al "Lavoratore Socialista„ del 16 corr.

il quale pubblicò un offensivo e falso trafiletto intitolato «Sciocco e vanesio». Poche parole dico in merito, perchè alla pubblicazione do l'importanza che vale ed è lungi da me il pensiero di voler polemizzare col giornale in parola. Però m'interessa rispondere questo: Non sono tanto privo di coltura da aver bisogno che altri mi insegnino come si possa stilizzare una lettera senza **sgrammaticature e indecenze.** Nessuna parola da trivio conteneva la mia lettera inviata al giornale. E nessuna ambizione reclamistica ebbi mai durante la mia vita.

GIUSEPPE TONDINI
ferroviere, stazione Miramare

La Direzione del **CONSORZIO TRIESTINO DI VETTURALI** invita i suoi soci a intervenire al

Congresso generale ordinario

che avrà luogo nella sua sede in **via S. Maurizio N. 13** la sera di **lunedì 25 corrente, alle ore 20.30**, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del precedente verbale, relazione della Direzione e dei Revisori sulla gestione 1920-1921;
2. Approvazione del bilancio e valore della QUOTA pel prossimo esercizio;
3. Eventuali proposte della Direzione;
4. Nomina della Direzione, dei Revisori e supplenti.

Trieste, li 16 luglio 1921.

pel Consorzio Triestino di Vetturali
La Direzione

Leggendo i "collettivi,,

Una buona ispirazione

«Vendesi bicicletta. Rivolgersi in via della Madonnina N. 31...»

— Orcamastela, sta veder che...

E Francesco Rosanz, noleggiatore di biciclette in via Manzoni N. 18, dopo aver letto quell'avviso collettivo, rimase un po' pensoso.

Pochi giorni or sono egli s'era recato al Commissariato di P. S. in via Guido Brunner a denunciare che un individuo, presentatosi da lui per il noleggio di una bicicletta, non s'era fatto più vivo. Eran 500 lire rimesse.

E leggendo quell'avvisetto il Rosanz ebbe un pensiero:

— Scometo la testa che sta qua xe la mia bicicleta!

Forte di questa convinzione, egli si recò senz'altro all'indirizzo indicato. Il venditore della bicicletta era Lorenzo Mazenich, un giovane ventenne, da Fiume.

— Dunque, se podaria veder sta machina?

— Sì. Qua intanto la pol veder el teler. I altri tochi xe in un logo che so mi...

— Che vedemo.

Il Rosanz, esaminato il telaio, riconobbe a colpo d'occhio che si trattava di roba sua. Aveva avuto una buona ispirazione.

— Chi ghe ga dà sto teler? — chiese al Mazenich.

— Sto qua me lo ga dà el mio paron, Giovanni Nemitz. El ga botega in via Molin a vento N. 109.

— Ah cussì? Va ben...

E il Rosanz si recò subito al Commissariato di P. S. ove riferì la cosa al Commissario dott. Desderi il quale ordinò senz'altro una perquisizione nell'officina.

La perquisizione diede per risultato il rinvenimento delle altre parti della bicicletta rubata al Rosanz.

— Come ha avuto lei questa macchina? — gli chiese il funzionario.

— Quela machina, benedeto, me costa 150 lire.

— Ma da chi l'ha acquistata?

— Ah, benedeto, de un dei tanti che se presenta in botega. Chi la vol che li conossi.

Risultò, però, che la bicicletta era stata acquistata per sole 60 lire, per cui il Nemitz fu denunciato.

L'ingente passivo di una visita

al castello di Miramar

Venuta a Trieste per vedere e conoscere la città della quale aveva udito tanto parlare e preso alloggio all'Hotel Milano, la signorina Ediriff Bergg, una svedese autentica, nata e dimorante a Stoccolma, dopo essersi estasiata iersera nell'ammirare il golfo, che chiuso all'orizzonte da una densa cortina di nuvole rischiarate a intervalli dai bagliori dei lampi che promettevano il temporale che poi è mancato, fu presa dal desiderio di fare una gita sino al castello di Miramar, il cui biancore spiccava come porche volte sullo sfondo cupo, magnifico scenario.

Qualche ora dopo, il desiderio poetico della svedese — che è una professoressa di pianoforte — era appagato; senonchè, rientrando nella prosa del movimento cittadino, proprio delle sere di sabato, la signorina Ediriff Bergg si accorse, con dolorossima sorpresa, che quella gita era venuta a rappresentare un passivo enorme nel suo bilancio di viaggio per diporto: aveva perduto durante il ritorno la borsetta d'argento nella quale aveva riposto la bellezza di 250 lire italiane, 200 marchi in contanti, e cinque «cheques» di 300, 600, 800, 1000 e 2000 marchi, più tutti i suoi documenti personali, passaporti ecc., e perfino le chiavi della sua lontanissima casa.

Lo smarrimento è stato denunciato alla Questura, che ha iniziato tosto le ricerche della borsetta e disposto nello stesso tempo per il fermo delle tratte bancarie.

Una casa colonica in fiamme

C'era molta gente, iersera, lungo le rive, che in cerca di refrigerio, il cappello in mano, il colletto nel cappello, si muoveva pigramente sbuffando dal caldo che irradiava dal lastricato che il sole aveva arroventato per tutta la giornata.

— Cussì no se pol andar avanti.

— Nè avanti nè indrio senza scolarse, come el sevo...

— Ma la piova no pol esser lontan...: me sponzi i cali.

— I sarà grossi come ravanei.

— Picolissimi, inveze; come do pirulichi, uno sul police del pie drito e uno sul indice del sinistro.

— Ah, bona sta qua: l'indice e 'l police sul pie!

— No: li gavarò sui zenoci! Piova vegnarà, son sicuro. Po, varda là zo: xe scuro e lampa.

— Lampi del caldo.

— Ostriga, là zò, verso Zaule, che rosso che xe...

— Per dispeto dei tui cali: «rosso de sera, bon tempo se spera».

— Sì, ma quel xe rosso de fogo...

— Sarà fogo, alora.

Era proprio un incendio. A Zaule, una casa colonica s'era incendiata e i treni da campagna dei vigili, al galloppo dei cavalli, preceduti dall'autocarro, che lasciava indietro le bestie, trasportavano i vigili dell'appostamento principale, ai quali era stato telefonato.

Il fuoco, scoppiato per causa ignota nel fienile, all'arrivo dei pompieri aveva già preso vaste proporzioni tuttavia, sotto la direzione del vice comandante ingegnere Sapunzachi i bravi pompieri riuscirono a localizzare l'incendio.

Mentre scriviamo i pompieri sono ancora sul posto, ma l'incendio è stato domato. In gran parte la modesta costruzione a un piano è stata salvata.

Le vicende di una macchina da cucire

Circa due settimane or sono proveniente da Lina giunse nella nostra città la profuga Giovanna Larich, la quale, non potendo trovare immediatamente un'abitazione, immagazzinò i suoi mobili nei magazzini del «Balkan» in Riva Grumula n. 14, e incaricò di questo lavoro il profugo dalmata Francesco Busan.

Ier l'altro, la Larich trovò finalmente una piccola abitazione di camera e cucina a Servola e si recò al «Balkan» per ritirare la sua roba. Senonchè con sua grande meraviglia constatò che le mancava una macchina da cucire «Singer» del valore di 1500 lire. Andò in cerca dell'incaricato della sorveglianza della roba, ma venne a sapere a mezzo di terzi che il Busan era sparito.

Non sapendo dove rivolgersi si recò in Questura, ove denunciò il fatto.

Delle indagini s'incaricò l'ispettore Vecchiet il quale in breve riuscì ad arrestare il bracciante Francesco Tomasich il quale dietro ordine del Busan — tuttora latitante — aveva trasportato la macchina fuori dal magazzino per venderla.

Il Vecchiet dopo non facili indagini riuscì poi a sapere che la macchina era passata già per cinque mani e ch'era finita nell'abitazione della famiglia Morterra in via Slataper n. 27, ove infatti venne ricuperata e consegnata alla denneggiata.

Il Busan è ricercato.

Un ago da tappezziere nel petto

Il tappezziere Giuseppe Petelin, vecchio del mestiere si ferì ieri con un ago che gli serviva ad appuntare i tralicci in modo strano. Per afferrare l'ago che gli era sfuggito di mano, il Petelin fece un movimento tanto brusco, da perdere l'equilibrio, sicchè andò a cadere proprio sull'ago che rimbalzando gli si conficcò nel petto, poco di sotto all'ascella sinistra, e si profondamente da penetrargli nella cavità toracica.

Chiesto dalla rimessa del «Tramvay» l'assistenza della Guardia Medica, si recò sul luogo — al n. 49 di via dello Scoglietto — un sanitario, il quale, visto trattarsi di un caso abbastanza grave, fece trasportare il ferito all'ospedale civico.

Le colpe dell'auto

Un vecchio ha il petto sfondato

Poco oltre lo sbocco della galleria di Montuzza, sul Piazzale del Sansovino, è accaduta iersera, poco dopo le 17, una grave disgrazia dovuta anche questa volta alla mancata osservanza delle disposizioni che regolano il movimento dei veicoli lungo le vie frequentate, e vittima di tale deplorato abuso è rimasto un povero vecchio bracciante, Ianco Bobig, di 59 anni, abitante al n. 3 di San Giacomo in Monte.

Era dietro, il povero vecchio, a spingere un carretto carico, tanto che solo mettendoci tutte le forze riusciva a mandarlo avanti, e per far ciò, cercava di gravare con tutto il peso del corpo contro il timone che teneva contro il petto.

Il povero bracciante, prendeva lo svolto per salire il tratto abbastanza ripido, quando un'auto di lusso, che fu riconosciuto poi, di proprietà del famoso Micheluzzi, scendendo velocemente lo stesso tratto, andò ad investire davanti il carretto del Ianco, in modo che il timone sfondava il petto al disgraziato il quale si rovesciò e giacque con una vasta lacerazione all'addome dalla quale usciva l'intestino.

Presto fu un accorrere di gente da tutte le parti e intanto che si cercava di prestar qualche soccorso al povero vecchio, qualcuno correva a telefonare alla Guardia Medica, che fu pronta a recarsi sul posto.

Il caso era gravissimo, e il sanitario, fatta al Ianco una fasciatura d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale civico, dove la gravità estrema del caso fu ad un secondo esame delle ferite, confermata.

Per i rilievi di legge, si portarono sul luogo le guardie regie Ceranni e Dell'Aquila e l'appuntato carabiniere Giuseppe Corrado.

Sedici cartine di cocaina

La squadra mobile della Questura si trovava in perlustrazione, ieri notte, alle 2, per il Viale XX ettembre. Su una panchina, all'altezza del Politeama Rossetti, videro steso un individuo, in maniche di camicia, che dormiva saporitamente. Per guanciale l'individuo teneva la giubba nella quale si scorgeva una rivoltella che conteneva cinque cariche. Svegliato, il tizio fece un salto in piedi e, visti gli agenti, prese di colpo la giacca e si diede alla fuga lasciando stupefatti i tutori dell'ordine.

Avvenne però subito un movimentato inseguimento, coronato dall'arresto dell'individuo, il quale condotto in Questura fu trovato in possesso di 16 cartine di cocaina. Si qualificò per Franco Timeus, di 25 anni, senza professione, abitante in via S. Francesco 34. Non volle dire nulla sulla provenienza della cocaina. Fu passato allè carceri di via Coroneo.

Anche le cose fatte in fretta riescono...

Ieri, nel pomeriggio, si presentò alla Questura il negoziante Carlo Benedetti, il quale denunciò di essere stato derubato del suo portafogli contenente l'importo di 3400 lire, che teneva in una tasca della sua giubba che, causa il caldo, aveva levata ed aveva appesa ad un chiodo, vicino alla porta d'uscita del suo magazzino, in via Geppa n. 21. Il Benedetti disse di avere dei sospetti su di un giovane, il quale entrato come un bolide nel magazzino, aveva pregato il proprietario di servirlo in fretta per una consumazione. Mentre il Benedetti si era ritirato per prendere la roba richiesta nel retrobottega, il Tizio, rifiutando la merce presentata, era uscito frettolosamente.

Cervelli malati

Ieri, nel pomeriggio, verso le ore 15, l'infermeria Treves fu avvertita chè una povera donna, certa Elisabetta N., di 37 anni, moglie di un controllore ferroviario, era stata colta improvvisamente, a Monfalcone, da forte delirio febbrile, e commetteva ogni sorta di eccessi e di stranezze.

Due infermieri, recatisi alla volta di Monfalcone, con un'automobile, presero in custodia la povera signora — che una volta, tempo fa, fu internata in una casa di salute del Regno — e la trasportarono al nostro civico ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Un'ancora che non salva..

Per misure di sicurezza l'ispettore Soravito procedette ieri l'altro all'arresto di Albino Krastz, bracciante, da Stridone in quel di Portole, abitante temporaneamente in via dell'Istituto N. 9.

Per chiarire la condizione dell'arrestato, il funzionario praticò nella di lui abitazione una minuta ed accurata perquisizione, che portò alla scoperta d'una catena d'oro a maglia con ciondolo con impressa un'ancora. Il Krastz non seppe giustificare la provenienza della catena, percui fu passato alle carceri di via Coroneo.

La catena col ciondolo si trovano a disposizione del proprietario.

La morte improvvisa di un portiere municipale

Il portiere del Municipio, Silvestri, telefonò ieri mattina alla Guardia Medica che il suo collega Giovanni Dessandri di 67 anni, addetto agli uffici di via delle Procurerie n. 2, recandosi come al solito ad aprire il portone, si era improvvisamente sentito male ed era caduto a terra.

Il medico accorse e visitato il Dessandri che intanto era stato trasportato nella sua abitazione, sita al quarto piano della stessa casa, non potè che constatarne la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

La caduta di una contadina. Mentre la contadina Giuseppina Dobrilla, di 36 anni, abitante a Nabresina N. 30, stava tagliando della legna, cadde da un albero su cui era salita e riportò una gravissima ferita al crure sinistro. Fu trasportata qui ed accolta all'ospedale.

Due valigie sospette. Ieri mattina verso le 10, due agenti investigativi passando per la via Fonderia si imbatterono in due individui sospetti che trascinavano un carretto con sopra due valigie. I due agenti vollero sapere dove i due le conducevano e si misero a pedinarli. Ad un tratto i due si fermarono e aperte le valigie ne trassero della biancheria e dei pizzi.

I due agenti allora si avvicinarono chiedendo ai due da dove provenisse quella roba. Risposero d'averla avuta in consegna da certo Antonio Barabba, cuoco marittimo.

In attesa di chiarimenti furono condotti in Questura.

Miracoli... a rovescio. Al «miracolo» gridarono poche donnicciuole che assistettero alla drammatica caduta di un bambino dal quinto piano e che rimase quasi illeso.

Al miracolo non avrebbero gridato, invece, assistendo alla disgraziata caduta fatta dalla diciottenne Giulia Marchesani. Si trovava in una stanza della sua abitazione, in via G. Boccaccio 14, quando per un movimento falso cadde da mezzo metro d'altezza, cioè da una seggiola, e riportò la frattura dell'avambraccio destro. Accompagnata all'ospedale, dopo le prime cure, fu accolta nel riparto chirurgico. Ne avrà per una trentina di giorni.

Investita da un bove infuriato. In Villa San Lorenzo, in quel di Umago, un bove, fuggito da una stalla, dopo aver fatto asseragliare nelle abitazioni tutti del luogo, che scappavano interroriti dalla bestia infuriata, si precipitò contro la villica Maria Babich, di 38 anni, che non era riuscita a ripararsi, e con una cornata la buttò da parte producendole una grave lesione al basso ventre. La povera donna fu trasportata al nostro ospedale civico dove fu accolta nel reparto ginecologico.
colto nel reparto chirurgico.

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 19 corr., nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 117, dal N. 2001 al N. 3300, assunti nel mese di agosto 1920.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Giuliana Industriali automobilisti. Domani 18 corr. alle 20.30, avrà luogo nella sala minore della Camera di commercio l'assemblea generale per la costituzione dell'associazione; l'approvazione dello statuto sociale e l'elezione delle cariche sociali. Tutti gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Il partito popolare italiano (Sezione di Trieste) invita gli aderenti ad una riunione che avrà luogo giovedì 21 corr. ad ore 21 nella sala della sede sociale (via del Pesce 4) con l'intervento dell'on. Ernesto Vassallo, reduce da Fiume, dove s'è recato per incarico della direzione del partito.

Fascio triestino di combattimento. Lunedì alle 21 è convocata in sala Dante la Commissione consultiva. Ordine del giorno: Comunicazioni del Direttorio sul programma d'azione. Si fà appello ai componenti di non mancare.

Associazione mutua fra impiegati privati. Il Comitato feste pro fondo vedove e orfani della Associazione mutua fra impiegati privati, è convocato in sede sociale per lunedì 18 corr. alle ore 19.30.

L'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, invita i propri associati a voler partecipare ai funerali del caduto in guerra tenente Mario Bassi-Janovitz, che seguiranno oggi alle 9.30 dalla Stazione centrale (via Flavio Gioia).

Fascio Nazionale «Cesare Battisti». Tutti coloro che intendessero di far parte del Fascio «C. Battisti», si inscrivano presso lo Stabilimento musicale G. Verdi, via Matteo R. Imbriani (ex via S. Giovanni).

Unione Sportiva Triestina. Il 24 corr. si svolgeranno nella trattoria «Brocchetta» alla Rotonda del Boschetto, le gare per il Campionato di bocce della Venezia Giulia pro 1921. Funzionerà il totalizzatore per giuocate di vincente il primo premio, per piazzati (i sei premiati) e per il vincitore di ogni singola gara. Le puntate minime saranno di lire 10. Le iscrizioni si ricevono nella trattoria «Brocchetta», fino al giorno della gara.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del signor Luigi Tavolato, dagli impiegati dell'«Agrumaria» Soc. An. d'imp. lire 125 pro Mutua fra impiegati privati; da Gastone Levi lire 20 pro Ospedale orfani di guerra; da Violetta Violin lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Cesare Camilli, dai compagni lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Cleva, dal cap. Gino Fillinich lire 10; dal dott. Martinis lire 20; da O. Seidl lire 20; da G. Francovich lire 20; da A. de Fontana lire 20; da R. Radivo lire 10; da G. Dellapietra lire 10; da A. Sulligoi lire 10; dal dott. Jarach lire 10; da C. G. Ivancich lire 10; da N. & B. Coffou lire 10; dal cap. Bussanich lire 10; da A. Cattarini lire 5; da N. N. lire 5; da Waigandt lire 5; da L. Paulich lire 5; da G. B. Urban lire 5; da R. Medicus lire 5; da M. Ortolani lire 5; da V. Luches lire 5; da G. Ferro lire 5; da S. Citterich lire 5; dal cap. Zacevich lire 5; da G. B. Martinolich lire 5; da U. Apollonio lire 5; da U. Ivancich lire 4; da G. Buich lire 4; da D. Gangadi lire 3; da S. de Luyk lire 3; da G. Hirsch lire 3; da P. Welponer lire 3; da R. Cosulich lire 3; dal dott. Matcovich lire 3; da G. Napoli lire 2; da E. Zottig lire 2; da A. Petronio lire 2; da L. Cattarini lire 2; da A. Sossich lire 2; da E. Wegscheider lire 2; da L. Zoia lire 2; da D. Martinolich lire 2; da G. Miller lire 1; da P. Martinolich lire 1 pro Guardia Medica; da Carlo ed Erminia Tedeschi lire 15 pro fondo vedove ed orfani dei marittimi; da Luigi Budinich lire 15 pro Sodalizio S. Vincenzo de' Paoli; dalla Società triestina di navigazione Cosulich lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Ass. Naz. madri, vedove ed orfani di caduti.

Per onorare la memoria del tenente Mario Bassi-Ianovitz, da Antonietta e Giacomo Castelli lire 15, da Laura e Vittorio Levi-Castellini lire 15; da Angelo e Giosuè Sanguinetti lire 20 pro Ass. Naz. madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Dai ragazzi dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, rivendita di Piazza Goldoni lire 29 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Letizia Popper, da Valerie e Luigi Granichstaedten lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Moisè Leoni, dai signori Rossetto e Scarabelli di Venezia lire 200. pro Guardia Medica.

Nell'anniversario della gloriosa morte in Francia del volontario tenente Giovanni Sereni Streinz, dalla famiglia lire 50 pro Ass. Naz. madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

In omaggio alla signorina Bice Ghezzo, da Anna Iellenich lire 5, da Maria Chenda lire 5 pro Guardia Medica.

Invece d'un fiore alla maestra della II.a pop. e citt. della scuola «G. Parini», da Norma Nowohradsky lire 10 pro fondo scolari poveri della scuola istessa.

Da quindici allievi della Scuola italiana di Guardiella in sostituzione di fiori alle maestre lire 50 pro fondo allievi poveri della scuola istessa.

In occasione della traslazione da Graz, della salma dell'adorato Jetty Gilardini, dalla sorella Amalia lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Ass. Naz. mutilati ed invalidi di guerra.

In omaggio ai docenti della Civica Scuola di via S. Giorgio, da Lucatelli lire 5, da Violin lire 20, Novack lire 10, da Snidersich lire 5, da Simonetti lire 10, da Pitacco lire 10, da Perdan lire 5, da Fragiacomo lire 4, da Orlando lire 15, dalle scolare della I b citt. lire 8, dalle scolare della III citt. lire 20, tutto pro fondo scolari poveri della scuola istessa.

Dalla bambina Marcella Mayer-Grego, riconoscente all'esimia sua maestra, in sostituzione di un fiore, lire 20 pro scolare povere della Scuola di via Parini.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9,30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Nesazio» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12,30 e 19.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-a-vis l'hotel Savoia col piroscafo «Italia» alle ore 10, 15 e 21; da Portorose alle 12, 19.30 e 24.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», «Capodistria» e «Oltra», alle 8, 10.30, 12.05, 15, 20, 21.30 e 24; da Capodistria alle 5.30, 6.15, 6.30, 7.30, 9, 12, 14.15 e 18.30.

Per Capodistria. Partenza dalla riva piazza Unità col piroscafo «Szamos» (della S. I. A. N.) alle 8, 10, 12. 15 e 21; da Capodistria alle 9, 10.45, 13.30, 18 e 20.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Capodistria» e «Oltra», alle ore 8, 9, 10.30, 11.30, 12.05, 13.15, 15, 15.30, 16.45, 17.30, 18, 19, 19.45 e 20.30; da Punta Sottile alle 9.30, 12.15, 14, 16.15, 17, 18.15, 18.45, 19.45, 20.15 e 21.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. r.» e «Borgolauro» alle ore 8, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16.15, 17, 19.30, 20 e 20.30; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12, (12.45 per S. Marco) 13.45, 14.30, 15.30, 16.15, 19, 19.30 e 20.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani» alle ore 9, 14.30 e 20.15; da Sistiana alle ore 10.15, 15.45 e 21.15.

Per Sistiana (bagni). Partenza da Trieste col piroscafo «Monfalcone» alle ore 9.30 e 15; da Sistiana alle 12.30 e 19.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», «Grignano» e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9, 9.15, 10.15, 10.30, 10.45, 12, 12.15, 14, 14.30, 14.45, 15.10, 15.45, 16, 16.15, 17, 17.15, 17.45, 18.15, 18.30, 19.15, 19.45, 20, 21 e 21.30; da Grignano alle 8.30, 9.25, 9.45, 11, 11.30, 12.30, 12.45, 13, 14.30, 15, 15.30, 15.40, 16.15, 16.45, 17, 17.45, 18, 18.30, 19.15, 19.30, 20, 20.30, 20.45, 21, 22.15, 22.30.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Vettor Pisani», «Nazario Sauro» e «Oltra». Partenza dalla Riva Piazza Unità alle 8, 9, 9.45, 10.15, 11.15, 12.15, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 19, 19.45 e 21; da Grignano: alle 8.45, 10.30, 10.45, 11.30, 12, 12.45, 14.15, 15.30, 16.15, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.45, 20.30 e 23.30.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi dalle 8 alle 21 partenze ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno. Dalle 21 alle 24 partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.15.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, dal 17 al 23 luglio 1921, senza tessera, i seguenti generi:

Pasta alimentare: a lire 2.80 il chgr.
Riso: a lire 2.20 il chgr.
Zucchero: a lire 6.20 il chgr.
Farina gialla: a lire 1.25 il chgr.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 16 luglio 1921

BARI	52	28	22	78	53
FIRENZE	50	9	7	84	30
PALERMO	18	80	52	41	33
NAPOLI	70	19	46	68	54
MILANO	61	16	54	70	4
ROMA	36	6	48	72	88
TORINO	15	48	58	6	69
VENEZIA	54	81	73	55	4

COMUNICATI *)

CONSORZIO COOPERATIVO
fra Esercenti in Generi Alimentari

Listino dei prezzi
valevole per tutti i propri affiliati

MERCI CONTINGENTATE:

Zucchero	il chg. L.	6.20
Caffè	» »	18.—
Pasta	» »	2.80
Riso	» »	2.20
Farina gialla	» »	1.25

MERCI LIBERE:

Olio sesame	il litro L.	4.80
» Soya	» »	6.—
» oliva Candia	» »	6.40
Strutto Nord America	il chg. »	8.—
Lardo	» »	8.40
Sapone bianco pezzi da gr. 250,	il pezzo »	1.20
» » » » 400	» »	1.80
» verde » » 200	» »	—.90
» » » » 400	» »	1.80
» giallo » » 250	» »	1.—
» » » » 500	» »	2.—
» da cucina	il chg. »	2.80
Soda	» »	1.—
Fagioli Mandoloni e Coks II qual.	» »	2.—
Fagioli Mondoloni e Coks I qualità	» »	2.40
Carne in scat. (milit.) gr. 350	baratt. »	1.80
Sardine all'olio gr. 200	la scat. »	2.—
Marmellata	il chg. »	6.—
Pomodoro	» »	5.—
Surr. caffè Rousseau scat. 1/5	la scat. »	1.20
Pasta di lusso pacchi da gr. 500	il pacc. »	2.50
» » » » 200	» »	1.—
Pasta uso Bologna	il chg. »	4.80
Gries C. R. I. il pacco da gr. 250	»	1.50
Latte condensato americano	baratt. »	4.40
» evaporato »	» »	3.—
Cacao in polvere	il chg. »	12.—
Cioccolato Moriondo & Gariglio	» »	14.—
» Lejot	» »	14.—
Formaggio reggiano	» »	23.—
» Emmenthaler	» »	16.—
Mortadella	» »	14.—

MUNICIPIO DI GRADO

N. 2750

Avviso di concorso

A tutto 31 luglio a. c. resta aperto il concorso al posto di tecnico in questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 10.200.— (deicimiladuecento) oltre l'indennità caroviveri di lire 150 mensili.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha compiuto il 40.o anno di età;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) Certificato di buona condotta morale e civile;

e) Certificato penale;

f) Diploma dell'Istituto tecnico (Sezione fisicomatematica o sezione agrimensura) o la licenza di una scuola industriale superiore.

Sarà data la preferenza a colui che potrà presentare documenti dimostranti maggiori meriti o requisiti.

I documenti dovranno essere regolarmente bollati e legalizzati e quelli di cui alle lett. c) d) e) dovranno essere di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso.

Il prescelto dovrà assumere l'ufficio col 16 agosto p. v. La nomina è provvisoria per sei mesi.

Grado, 9 luglio 1921.

Il Commissario straordinario:
OLIVOTTO

AVVISO

In seguito dell'adunanza della Società Cooperativa Croata con limitata garanzia in Neresine (Gospodarsko trgovacko drustvo) tenuta li 10 luglio 1921 fu deliberato, con unanimità di voti:

1. Di vendere al pubblico incanto, la propria casa e corte al civ: N. 262 in Neresine, posta alla riva nel porto di Neresine, che si terrà nella medesima casa li 1 agosto 1921, dalle ore 4.30 alle ore 7.30 pom. (16.30 alle 19.30) a patti e condizioni seguenti:

2. Il I lotto della casa da levante con 1/2 del muro divisorio dal pianoterra fino la soffitta e 1/2 della corte da ponente, la prima offerta è di lire 35.000.

3. Il II lotto dalla parte di ponente con metà della corte e compreso il cesso della detta casa, è stabilita la prima offerta di lire 32.000.

4. Ogni offerente dovrà depositare all'apertura dell'incanto lire 5000 per ogni lotto, per intiero lire 10.000 quale vadio, e dopo la chiusura dell'incanto tale vadio sarà trattenuto quale caparra al deliberatario, che entro 15 giorni dovrà sborsare il rimanente importo a saldo alla direzione, la quale estenderà il relativo contratto di compravendita, di cui la spesa dell'incanto, delibera, del contratto di compravendita e tassa di trasferimento di proprietà staranno a carico del compratore.

Qualunque offerente potrà venire ispezionare la detta casa sopraluogo, dove potrà avere tutte le informazioni relative.

Neresine, li 10 luglio 1921.

Il Presidente:
Rukovic Ivan maricev

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cronaca Giudiziaria

Una serie di furti e un'istruttoria incompleta

(*TRIBUNALE PROVINCIALE*)

Sotto la presidenza del cons. Parisini si tenne ieri il dibattimento contro il pregiudicato Antonio Remoto, di 31 anni, da Andria (Bari), condannato cinque o sei volte per furto, evaso dal carcere di Bari, ove doveva scontare 2 anni di reclusione. E' accusato di avere rubato a Pirano, a certo Giovanni Ruzzier, una catena doppia di oro con ciondolo, una collana d'oro con medaglione e 230 lire che il Ruzzier teneva rinchiuse in un armadio.

Il fatto avvenne il 2 febbraio u. s. Gli oggetti rubati rappresentano 800 lire di valore.

Poi: in un giorno non precisabile dello scorso febbraio, egli rubò a Capodistria, al dott. Galli, vari effetti di biancheria e un materasso, causandogli un danno di 1780 lire e a certa Maria ved. Lach, da Capodistria, rubò alcuni effetti di biancheria per un valore di 381 lire.

L'accusato è negativo, dato che la refurtiva non fu trovata presso di lui, ma presso di terzi che l'avevano comperata.

Vengono escussi i testi Giovanni Porro, guardia carceraria e Maria Lach. Questa esclude che possano essere stati altri a derubarla, dato che in casa sua non vi era quel giorno che il Remoto, il quale stava facendo delle riparazioni.

Il maresciallo Giacomo Zani, che procedette all'arresto del Remoto ed ebbe da occuparsi largamente della faccenda, racconta dettagliatamente quanto apprese dalle indagini che condussero all'arresto. Il materasso del dott. Galli, come pure alcuni effetti di biancheria, li trovò in casa di certa Giovanna Cerminati.

Il teste Giovanni Ruzzier detto «Brosca», ritiene colpevole l'accusato, giacchè egli solo, di estranei, frequentava la casa, ove si recava a far visita a una donna che sta al piano superiore.

Il teste Domenico Predonzan, da Capodistria, orefice, dice d'aver comperato le due catene d'oro e d'averle colate, ma non ricorda il nome dei due che gliele vendettero.

Giovanna Cermenati, che comperò il materasso e alcuni capi di biancheria, dice d'aver avuto il tutto da un soldato e da un borghese. Non ricorda i connotati dei due.

Il perito Giuseppe Levar non è in grado di dare alcun giudizio sulle catene d'oro, essendo state colate.

Ha quindi la parola il P. M. dott. Bencich, che, dati i precedenti dell'accusato ed i risultati delle testimonianze, chiede l'accoglimento dell'accusa nel suo pieno complesso.

Il difensore Barich prospetta due quesiti: uno di convinzione, l'altro chiedente se nel caso di condanna non fosse possibile accogliere l'indulto in seguito al decreto di amnistia. Dice poi che i furti subiti dai testi Ruzzier e Lach non si possono incolpare al suo difeso, non essendovi a suo carico che supposizioni.

Il Tribunale, visto che il processo istruttorio è incompleto, ne rimanda la trattazione alla prossima settimana.

Echi di una disgrazia automobilistica

Il sig. Trascek, commerciante in tessuti, è citato dinanzi ai giudici perchè il 18 gennaio u. s. investì con la sua automobile, da lui stesso guidata, il bottaio Silvestro Bisiach, che passava per via Udine. Il Bisiach riportò la frattura di due costole.

Durante il dibattimento, però, non risultano chiare alcune circostanze, mancando uno schizzo esatto del posto in cui avvenne l'incidente. Perciò il P. M. dott. Bencich chiede un sopraluogo, che viene accordato.

Presiedeva il cons. Parisini; difensore il dott. Robba.

L'incendio del molino Caisutti

(*CORTE D'ASSISE DI GORIZIA*)

GORIZIA, 16 sera

All'udienza odierna del processo per l'incendio del molino Caisutti, il teste Antonio Visintin, mugnaio del Caisutti, dice che appena seppe dell'incendio, gli balenò subito l'idea che ad appiccarlo fossero stati gli emissari del Fabris. Narra che un giorno, dovendo trasportare della farina per una cooperativa di Cervignano, il Fabris gli disse: «Ancia ca vigniso a rompi li balis?». Il teste, vide l'incendio verso le 4.45: il secondo piano dell'edificio era in fiamme e afferma che in quel locale si trovavano circa 60 quintali di semolino.

Due testi d'accusa

Segue il teste Puller, un giovane venticinquenne, il quale depone come una sera egli vide il Pizzecco e il Cucut, nella piazza XXIV Maggio presso la farmacia Donda. In quell'occasione udì dal Pizzecco le seguenti parole: «Per adesso, ghe daremo fogo al molin e dopo alla casa». Ciò avveniva 5 giorni prima dell'incendio.

L'accusato Pizzecco contesta energicamente l'affermazione del Puller, dicendo che non lo conosce neanche per «ferro matto» (ilarità). A domanda del presidente, il teste dice che soleva frequentare l'osteria del Cucut e quella del Pizzecco. Il teste racconta poi che la notte di Pasqua si recò a dormire verso le 10.

Avv. Luzzatto: — E' vero che se lei non rincasava prima delle 10,30, i carabinieri avevano l'ordine di arrestarla?

Il Puller nega di essere un vigilato speciale dei carabinieri.

Acc. Cucut: — Per qual motivo il Puller venne arrestato quella sera?

Ci siamo trovati nella cella di sicurezza a Cormons insieme?

Teste: — Non è vero. Fui arrestato due sere prima.

Acc. Cucut: — Ma perchè ti hanno arrestato?

Teste: — Ero uscito dal caffè «Aurora» con lo Specogna e il Francovig e non so per quale ragione i carabinieri mi dichiararono in arresto.

Poichè il teste Puller nega di essere stato la sera del fatto in prigione assieme al Cucut, l'avv. Luzzatto chiede che sia interrogato il capo carceriere di Cormons.

P. M.: — Ma se ammettiamo tanti testimoni, questo processo non finirà mai più!

Viene quindi interrogato il tenente Luciano Fusco, che ha in consegna un magazzino militare, distante dal molino Caisutti circa 500 metri. La mattina dell'incendio, poco dopo le 4, egli era stato svegliato da alcuni spari della sentinella posta ai magazzini. Alzatosi, corse subito sul posto dell'incendio. Trovò il Caisutti e assieme salirono al secondo piano, dove furono investiti dalle fiamme, fece portare dell'acqua, ma le fiamme essendo alimentate da materie infiammabili — benzina o petrolio — l'acqua non giovava. La finestra del locale bruciato che dà sul tetto di «eternit», era aperta ed egli si recò anche sul tetto, dove poteva camminare discretamente bene. Fra gli astanti — continua il tenente Fusco — ci fu subito la persuasione che l'incendio era stato appiccato dal Fabris. Anche egli pensò tosto che l'incendio era doloso, per aver visto le fiamme alimentate dalla benzina e, perchè non si poteva ammettere in nessun modo il caso di un corto circuito, essendo che la luce elettrica ardeva in tutto l'edificio.

Avv. Wondrich: — Abita da molto tempo a Cormons?

Teste: — Sono di stanza in quel paese da più di un anno.

I «terroristi» di Cormons

Avv. Wondrich: — Che cosa sa lei della banda anarchica?

Teste: — Si sospettava l'esistenza di un complotto rivoluzionario, ordito da elementi sovversivi che odiano l'Italia, e per questo motivo si dovette raddoppiare la guardia. Gli consta che nel paese vi sono dei lazzaroni, i quali hanno tentato di incendiare il magazzino rottami e munizioni di Povia e che il complotto fu sventato dai militari.

Avv. Wondrich: — Le consta di un ordine del Ministero della Guerra di raddoppiare la vigilanza?

Teste: — Abbiamo ricevuto un ordine di quel genere, perchè allora si temevano in tutta l'Italia degli attacchi da parte di elementi sovversivi e anarcoidi, ma a Cormons, in modo del tutto particolare. Una volta fu attentato contro il mio magazzino ed io fui minacciato e una sera aggredito da una cinquantina di delinquenti teppisti del luogo.

Avv. Wondrich: — Sa forse anche di altri complotti e tentativi rivoluzionari?

Teste: — Il segretario del Fascio cormonese di combattimento, Benardelli, è stato pure minacciato dagli elementi sovversivi ed effettivamente due giorni più tardi, costoro appiccarono un incendio alla sua casa, che però venne presto domato mercè l'intervento dei soldati.

P. M.: — Ma chi fu veramente minacciato?

Teste: — Si ricevevano spesso delle minacce anonime.

P. M.: — Ma alla Procura di Stato, non fu presentata alcuna denuncia.

Teste: — Feci anche una perquisizione nella casa del professore Gabrovich e nella abitazione della fidanzata di suo fratello, dove trovai un moschetto.

Avv. Wondrich: — Le consta di un tentativo anarchico la sera della festa della annessione?

Teste: — La sera della festa dell'annessione fu gettata una bomba nel cortile di una casa. Fu pure tagliata la conduttura elettrica, di modo che la città rimase al buio per più di un'ora.

P. M.: — Ma ciò è stato fatto da italofobi per disturbare la festa dell'annessione.

Avv. Wondrich: — Le consta di tentativi fatti per rubare delle bombe a mano dai depositi munizioni?

Teste: — Mi consta che furono sventati mercè l'intervento dei soldati.

Avv. Wondrich: — Si ricorda che in quel tempo fu dai comunisti fatto saltare in aria il ponte di Latisana?

P. M.: — Ma simili attentati avvenivano in tutta Italia.

Avv. Wondrich: — Conosce lei il capo dei comunisti?

Teste: — Sì, il Francovig (ironicamente), un mio buon amico col quale parlo spesso.

Avv. Wondrich: — Le disse il Francovig che i comunisti e gli slavi si sarebbero alleati durante le elezioni politiche, per non fare andare alla Camera deputati italiani?

Teste: — Sì.

Avv. Wondrich: — Questa banda è un partito politico o un gruppo di delinquenti?

Teste: — Si tratta di un'accozzaglia di teppisti e di malviventi, capaci di ogni azione.

I comunisti che sono fra il pubblico, mormorano e protestano contro l'affermazione del tenente Fusco. Interviene il Presidente, energicamente, minacciando di far sgomberare l'aula.

Avv. Wondrich: — Sa lei dirmi anche di altri attentati di terroristi cormonesi?

Teste: — Sì, della rapina subita dal Falzari e dal conte Zucco, nonchè di altri attentati a danno di persone di cui non ricordo il nome.

Avv. Wondrich: — Saprebbe dirmi i nomi di questi delinquenti?

Teste: — Si tratta di nomi che io non posso ricordare, perchè stranieri, come Clansig, ecc. Ma è tutta gente che, nascosta sotto il manto di un partito politico, come il comunista o l'anarchico, è capace delle più nefande azioni.

Teatri e Concerti

Fenice. Iersera «Il re di chez maxim» confermò il successo della prima sera e il pubblico fu largo di meritati applausi ai principali esecutori. Oggi, alle 16, «Il re di chez maxim» e alle 20.45, «Il conte di Lussemburgo».

Eden. Oggi la pellicola «Strana avventura», protagonista «Fracassa». Seguirà lo spettacolo di varietà.

Minimo «XX Settembre». Iersera la compagnia Calabrese rappresentò, applaudita, la commedia di Mario Morais: «L'avvocato difensor». Oggi, alle 18 e alle 21, ultime recite della compagnia con «Il padrone delle ferriere».

Giovedì 21 corr. debutto della compagnia drammatica «Città di Trieste».

Minimo S. Giacomo. Ieri debuttò con successo «Moresi», il creatore della macchietta di Fortunello. Anche «Roso», l'automa vivente, l'uomo elettrico, ottenne molti battimani alla fine del suo divertente numero. Applausi al terzetto comico Brunello-Luison e Tiraca. Oggi replica del ricco programma con in chiusa una brillantissima commedia recitata dalla compagnia Furiani. Le rappresentazioni cominciano alle 16.

CINEMA E VARIETÀ

Alberto Collo al Cinematografo Italia, protagonista della straordinaria film «Immagine fatale». Principia alle 16.15 e ultima alle 22.30.

Un nuovo Max Linder al Gran Cinema Savoia? Sì, un nuovo Max Linder, poichè il valente artista americano Johnson Pickford si può veramente chiamare l'emulo di Max Linder, tanto per la «verve» indiavolata del suo spirito artistico che per la signorilità della persona elegantissima e pur comica! Così si potrà ammirare «Egli le ama tutte», una «pochade» vero capolavoro di comicità irresistibile.... Avremo pure per i piccini, «Fortunello comandante degli Unni» in versetti e disegni animati, oltre a «Non vogliamo più bambini», comica reimmiesca. Le rappresentanzioni oggi cominciano alle 15 precise.

Francesca Bertini è la superba protagonista di «Odette» di Vittoriano Sardou, che in nuova magnifica edizione si rappresenta al Modernissimo. Le rappresentazioni odierne si svolgeranno ininterrottamente dalle 16.30 alle 22.30.

«Luce nell'ombra» al Novo Cine. Bellissimo cinedramma con interprete principale la bella Silvia Malinverni; sono pure protagonisti: Goffredo D'Andrea, Leone Vitali, Iro Canesca. Principia alle 15. Domani si replica questa film!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 16: «Il re di Chez Maxim»; ore 20.45: «Il conte di Lussemburgo».

Teatro Eden. «Strana avventura» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Immagine fatale» con Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Odette» di V. Sardou, con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Luce nell'ombra» con Silvia Malinverni.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Dalle provincie venete

Le gesta degli austriacanti di Visinada

Quattro arresti sensazionali

VISINADA, 16, sera

Ieri passò per la nostra città il segretario della Cassa ammalati di Gradisca, Edoardo Sabaz, già nostro segretario comunale, scortato dai carabinieri, sotto l'imputazione di essersi appropriato, durante la guerra, dello zucchero mandato dal Governo austriaco, per il nostro Comune. Egli giunse a Montona a raggiungere i suoi compari e complici Pietro Balanzin, vicesindaco; l'ex gendarme Golia e Agostino Maraston, che lo attendevano in prigione. Il Maraston avrebbe già confessato le malversazioni fatte insieme ai compagni sopra citati, a danno della povera gente che, nei tre Comuni di Visinada, Castellier e S. Domenica, moriva di fame.

La cittadinanza di Visinada ha fatto, volta a volta, ai vari arrestati dimostrazioni ostili: specialmente furibonde si sono mostrate le donne, che dal Sabaz, spalleggiato dal gendarme Golia, furono maltrattate e si videro negato il più piccolo contributo di zucchero e di farina per i loro piccini. E intanto a Trieste si vendeva il grano a corone 1600 il quintale e si strozzinavan denari a spalle dei bisognosi e dei morenti.

UDINE, 15, notte

Il centenario di un grande friulano. Ricorre quest'anno il centenario di un grande musicista friulano: Jacopo Tomadini. All'uopo un comitato costituitosi a Cividale, ha organizzato una serie di cerimonie.

Si è stabilito: l'acquisto e la conservazione di 550 opere dell'insigne maestro, e la loro pubblicazione in due serie: una per gli istituti e grandi scuole musicali, l'altra per le scuole e cappelle minori; la stampa di un volume di lettere ed altri scritti di Tomadini e Candotti, documenti interessantisimi per l'arte musicale e di grande lustro per il Friuli e per l'Italia; l'esecuzione di musica tomadiniana alla messa solenne e una accademia serale per la festa di S. Donato il giorno 21 agosto p. v.; la traslazione delle salme di Tomadini e Candotti.

Il consenso morale a questa meritata illustrazione di uno tra i maggiori maestri dell'arte sacra è già stato dato dalla unanime adesione di tutti i più illustri musicisti italiani, come Perosi, Tebaldini, Casimiri, Bossi, Padre Amelli, Padre de Santi, Ravanello, Terrabugio ed altri.

MONFALCONE, 15, notte

In occasione della chiusura annuale del locale Asilo Infantile, la signorina Laura Ales accompagnata dal fratello cav. Ales, commissario civile del distretto, volle fare una visita ai cari bimbi accolti per le premure della benemerita Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta.

I bimbi eseguirono giuochi e canti destando la più viva simpatia. Sebbene l'Asilo Infantile si trovi ancora in una baracca, pure tutto mostra la cura affettuosa che vi dedica la direttrice signorina Maria Jolanda Valentinis alla quale il commissario espresse il suo vivo compiacimento.



Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

36

Caldaguès restò impassibile.

— Ciò riguarderà questi signori — disse con grande tranquillità. — Io ho operato abbastanza intelligentemente, spero, quanto comporta il mestiere.

— Su, dunque, parlate.

Caldaguès non parlava mai tanto lentamente come quando lo si sollecitava e così adagio rispose:

— Ho potuto scovare il cocchiere, che ha trasportato iersera alle cinque l'individuo. Solamente è stato affar lungo. Ho dovuto girare tutta Parigi.

— Dove s'è fatto condurre?

— Alla stazione, dove scese alle partenze, dopo essersi fatto condurre due ore a passeggio al passo. L'individuo pareva soffrisse molto, ma non s'è dato alcun pensiero di andar a farsi curare in qualche luogo.

— Avrà preso l'espresso delle sette e venti.

— Probabile.

— Voi vedete bene, signori — gridò il barone, voltandosi verso il maggiore Brücker ed i suoi accoliti aggruppati in un angolo dello studio — voi vedete bene che gli agenti non fanno il loro dovere, poichè non abbiam avuto nessuna informazione su questo viaggio.

— Che forse è rimasto interrotto a poca distanza da Parigi, se l'individuo è partito davvero — osservò Brücker con fredda urbanità.

— Sempre forse, sempre se.... Non se ne farà nulla.

In quel momento il segretario recò premurosamente un telegramma da lui aperto, proveniente da Ventimiglia, dicendo:

— Questo non è insignificante.

— Vediamo.

Ed il banchiere, sempre più nervoso, strappò più che non prese dalle mani di Sluysen il dispaccio, che lesse forte:

«Arrivo stazione treno Nizza ore quattro sera, ora francese, agenti Dogana trovarono scompartimento sleeping viaggiatore sanguinante svenuto. Portato servizio sanitario stazione, verificossi ferita omero sinistro; viaggiatore rianimato curato. Trattasi attentato ferrovia? Furto escluso causa attentato, avendo ferito voluminoso portafogli addosso intatto. Potei introdurmi sala medicazione, vedere individuo. Non parmi persona interessante. E' uomo affaticato, baffi capelli grigi, snello, viso magro, che sembra avuta malattia epidermide».

— I connotati — osservò Brücker — non corrispondono a quelli trasmessi e datimi da voi, signor barone, cioè: quarantacinque anni, molto bruno, grossi baffi, massiccio, aria aristocratica.

Von Hausbrand, infatti, aveva dato a' suoi agenti il ritratto del signor De Clamont come l'aveva visto due anni addietro, al momento in cui questi era partito.

— Allora — egli gridò, indispettito — è una segnalazione inutile.

— Sembra purtroppo — fece Brücker.

— Ma che! — intervenne Caldaguès, crollando le spalle. — L'uomo sofferente, dal viso scarno, macchiato di chiazze rosse e verdi, che vi viene segnalato da Ventimiglia, è precisamente l'uomo partito circa venticinque ore fa dalla casa di rue de Ponthieu. I connotati, che ho raccolti dal portinaio di quella casa, corrispondono perfettamente a quelli del telegramma. Voi non avete che a consultare l'itinerario dei treni per sapere la via normale che ha potuto prendere.

— E' vero — confermò Brücker, il quale aveva viaggiato molto.

E, voltatosi a von Hausbrand, freddamente, ma con segreta soddisfazione, aggiungeva:

— Se i miei agenti non hanno scoperto nulla, è perchè i connotati loro trasmessi erano completamente erronei.

— Lo teniamo certo — osservò Brücker.

Tutte quelle faccie, un momento prima accigliate, s'illuminarono ed il sorriso spuntò su tutte le labbra.

Ma l'ilarità durò poco.

Karl Sluyssen ricompariva con un nuovo telegramma.

— E' il seguito dell'altro — disse.

— Che venga a guastarne adesso l'effetto? — borbottò Brücker.

— N'ho paura — fece il barone.

E, ringoiando una bestemmia, lesse:

«Per ogni buon fine completo mio precedente telegramma. E' avvenuto un fatto curioso. Appena medicato, individuo riprese tutta sua energia; dichiarò ferita puramente accidentale, ringraziò chi avevalo curato e lasciò somma cinquecento franchi dispensario medico; volle ogni costo ripartire treno per Genova. Non potevasi impedirglielo. Tale coraggio e forza volontà ammirati. Mi sarei accostato felicitarlo, ma servizio tennemi stazione».

— Eh! bisognava farlo, imbecille! — tuonò von Hausbrand, furibondo.

— Sempre effetto dei connotati erronei — fece notare Brücker. — L'agente non poteva abbandonare il suo posto per semplice curiosità. Ma ha avuto l'intuito della buona traccia. Il suo telegramma n'è la prova.

— Un mare d'intuiti non vale un atto intelligente. Ma non disputiamo. Bisogna raggiungerlo ad ogni costo, mettersi alle sue calcagna e non distaccarsi più da lui sino a quando non avremo conosciuto il suo segreto e l'avremo ridotto all'impotenza. Egli ha fatto indubbiamente una scoperta in Africa; non solo egli non la sfrutterà, ma voglio che essa venga nelle nostre mani. Quella sua polvere, ch'egli ha disseminata così imprudentemente in casa sua, dev'essere e sarà nostra, interamente nostra. Gliela strapperò sino all'ultimo atomo o vi perderò nome e nazionalità.

In quell'istante von Hausbrand era veramente bello.

— I mezzi da impiegarsi — riprese con aria sovranamente autorevole — eccoli. Voi Brücker, partirete immediatamente per Genova.

— Ma, signor barone, il mio servizio...

— Il vostro servizio è quello che v'indico io. Ho pieni poteri, lo sapete.

— Lo so.

— Voi, dunque, partirete subito. Ma non abbiate paura di perdere in questo viaggio. Avrò cura perchè otteniate una promozione; riuscita la cosa, vi conterò ducentomila marchi; è un patrimonio.

— Infatti! — fece il maggiore, abbagliato da quella promessa.

Poi, designando Caldagues, il barone continuò:

— Questi vi accompagnerà. Per lui serbo centomila marchi di ricompensa.

— Ohe! — fece il poliziotto.

Gli si ripiegarono sotto i garetti, come se avesse ricevuto un colpo alle gambe e fra sè disse:

«Che baldoria!».

— Voi agirete d'accordo — ripigliava il barone. — Qualunque cosa facciate, rispondo io. Prima e sopra tutto riuscire. Passerete alla cassa e vi rifornirà largamente di fondi. Se sarete trascinati in Africa, come è probabile, ci farete sapere il punto della costa dove sarete discesi e riceverete colà tutti i sussidi di denari e di uomini, che vi abbisogneranno. Avete compreso, eh?

— Sì — rispose Brücker.

— Ho paura che quel clima non convenga alla mia salute — notò Caldaguès, scuotendo la testa.

— Non scherziamo. Partite?

— Sì, senza dubbio. I viaggi mi piacciono molto; ma sono convinto già prima che il miglior momento dell'escursione sarà quello in cui toccherò la ricompensa.

Von Hausbrand alzò le spalle.

— Avrete un treno rapido a che ora?

— Alle nove e quindici.

— Avete dunque più di due ore a vostra disposizione. Nessun preparativo. Comprerete ciò che vi occorre a Genova. Avanti! Ecco un buono per ciascuno.

E sottovoce susurrò a Brücker:

— Non lasciate un minuto il poliziotto, che vi dò. Egli è fantastico e infingardo; potrebbe cambiar idea e cacciarvi per una strada falsa. Sapendo trarne utile, vi può rendere preziosi servizi. Amico mio, buon viaggio, dunque.

Ed il barone diede al maggiore una formidabile stretta di mano.

— Andiamo — fece Brücker, prendendo Caldaguès per un braccio.

— Vengo — rispose questi, svincolandosi. — Ma sono già grande abbastanza da saper camminare da me. Non occorre quindi che vi disturbiate.

E, seguendo i passi del compagno di viaggio, borbottò fra sè:

«Che maniere son queste? Mio caro, se credi di condurmi alla prussiana, non ne fo più nulla... Ti pianto».

***

Frattanto Francesco Thibaut, cui il giudice istruttore, signor D'Argens, aveva restituita alla mattina la libertà, s'era precipitato subito a casa sua.

Non capiva più in sè per la gioia; la sua cara Marcella verrebbe ad abitare nella sua stessa casa ed egli la vedrebbe tutti i giorni!

Essa non sarebbe più obbligata a recarsi ai ricevimenti, a visitare i magazzini, seguendo la signora De Clamont, purtroppo! perduta per essi.

Si rassegnerebbe, aspettando il ritorno del padre, a vivere semplicemente e cercherebbe di dimenticare i suoi amori sì tragicamente troncati.

Sarebbe quasi una vita di famiglia e forse chissà?...

Ma il giovane ingegnere respingeva ben presto questo pensiero, che gli faceva battere il cuore tumultuosamente.

Nessun sogno d'avvenire; il presente era già così serio, che era necessario gli consacrasse tutte le sue cure.

Prima di tutto l'alloggio.

I proprietari, i coniugi Chazal, avevano accolto con giubilo quella notizia; non isperavano d'affittare quelle stanze che al venire della bella stagione.

Era stata una fortuna aver affittata metà della casa a Francesco Thibaut, era un'altra fortuna trovare inquilini per l'altra metà, al principio d'inverno.

Quella brava gente non aveva che quel l'immobile per tutta sostanza.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd: Fuochisti: dal 437* al 489*, N. imb. 435. Timonieri: dall'89* al 96*. N. imb. 83.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 728* al 735*. N. imb.: 720, 721, 722, 727. Carbonai: dal 224 in poi. Timonieri: dal 90* al 189*. N. imb.: 82, 88, 89. Giovani I.a: dal 359 in poi. N. imb.: 356. Giovani II.a: dal 350* al 359*. Mozzi coperta: dal 601* al 604*. Mozzi macchina: dal 118 in poi. Carpentieri: N. 79 imb. pir. «Perseveranza». Infermieri: due imbarcati sul «Sofia». Infermiere: una imb. sul «Sofia».

I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dall'1 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 8, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 4* al 7* e dal 9 al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 26 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 39.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 43 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 16, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 48 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Imbarcati il 14 e 15 corr.: sul piroscafo «Sofia» due terzi cuochi equipaggio; un garzone di cucina; tre pistori; un terzo cambusiere; un'infermiera ed un allievo camera; quest'ultimo in soprannumero. Un primo cuoco sul «Sirena» ed un cameriere sull'«Alga» a richiesta personale.

Il capostiva Zerial del «Belvedere», provvisto dell'ordine d'imbarco per l'«Atlanta», è invitato a presentarsi in via Genova 8, pianoterra, destra, entro martedì p. v.; per il tal giorno è invitata anche la camerirea inscritta nel turno del Lloyd N. 40.

Il fuochista Cercato Luigi è invitato a presentarsi quanto prima in via Genova 4, p.terra.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Rakoczy» da Marsiglia, con 32 tonn. di merce; «Ugo Bassi» da Rotterdam, con 3786 tonn. di carbone; «Venezia» da Venezia, con pass.; «Moorish Prince» da Sydney, con 7860 tonn. di grano per l'Austria tedesca.

Partirono i piroscafi: «Danubio» per Metcovich; «Faust» per Venezia; «Almissa» per Ancona.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Majdan» car.; Molo IV: «Sofia»; Hangar 4 a: «Wigbert»; Molo III (Lloyd) C: «Aventino»; Molo III (Lloyd) B: «Gastein»; Hangar 6: «Sarajevo T.» scar.; Hangar 9: «Belvedere»; Hangar 12 a: «Pannonia»; Hangar 13 a: «Italia»; Hangar 14: «Bellaura» scar.; Hangar 17: «Graz» scar.; Hangar 21: «Ariete»; Hang. 22: «Szent Laszlo» car.; Hangar 23: «Cat. Gerolimich»; Hangar 24: «Rakoczy» scar.; Hangar 25: «Violetta» car.; Molo 0: «Maria O.»; «Beirorie»; vel. «Gius. D'All»; Hangar 51: «B. Komeny»; Hangar 53: «Africa»; Hangar 68: «Moorish Prince» scar.; Hangar 69-71: «Giulia»; Hangar 71: «Valtameri» scar.; Molo V: «Ugo Bassi» scar.; Molo VI: vel. «Gabr. D'All»; «Perseveranza»; «Clumecky».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria B; «Almissa», partito ieri per Ancona; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cracovia», partito l'11 corr. da Aden per Suez; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Tevere», partito il 14 corr. da Aden per Bombay; «Galicia», viaggiante in linea Soria A; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Aquileia», partito il 14 corr. da Aden per Massaua; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Cilicia», partito il 3 corr. da Aden per Colombo; «Merano», parte oggi in linea Soria B; «Nippon», partito l'8 corr. da Singapore per Surabaya; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», partito l'11 corr. da Massaua per Trieste; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Thalia», partito il 15 corr. da Barcellona per Valencia; «Trieste», partito il 13 corr. da Suez per Port Sudan; «Vienna», arriva domani a Trieste. I piroscafi: «Africa», «Aventino», «Palatino», Bucovina», «Carniolia», «Gastein», «Graz», «Melpomene», «Meteorich», «Pilsna», «Praga», «Friuli», «Semiramis», «Stambul», «Trento» e «Tracia» si trovano in porto.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» partito il 13 corr. da Napoli per New York; «Belvedere» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Columbia» partito l'11 corr. da Vigo per Cadice, Napoli, Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 9 corr. da New York per Algeri.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Francesca» partito il 13 corr. da Napoli per Trieste; «Sofia» arrivato l'8 marzo a Trieste; «Atlanta» a Trieste.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna» partito il 15 corr. da Livorno per Trieste; «Emilia» arrivato il 29 giugno a Venezia; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» arrivato l'11 corr. a Galveston; «Gerty» arrivato l'11 corr. a Venezia; «Giulia» in partenza il 15 corr. da Trieste per Baltimore via Orano; «Lodovica» passato il 28 giugno Gibilterra per Filadelfia; «Maria» passato il 15 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Augusta F.» arrivato l'11 corr. a New York; «Baleton» in partenza da Norfolk per Savannah; «Fiume» arrivato il 9 corr. a New Orleans; «Grof Tisza Istvan» partito il 5 corr. da New Orleans per Livorno; «Kossuth» partito il 7 corr. da Messina per Filadelfia; «Kossuth Ferenc» partito il 9 corr. da Gibilterra per Venezia, Trieste; «Kuhen Hedervary» d'imminente arrivo a Wilmington; «Magyarorszag» partito l'11 corr. da Palermo per New York via Orano; «Szterény» partito il 2 corr. da New Orleans per Genova, Venezia, Trieste.

Servizio merci Sud America: Piroscafi «Carolina» arrivato il 15 corr. in Orano; «Marianne» partito l'8 corr. da Montevideo per Santos; «Erdely» arrivato il 10 corr. a Rosario; «Orsova» partito il 23 giugno da Dakar per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Lodovica» circa seconda metà corr.; «Argentina» circa 4 agosto; «Pres. Wilson» circa 27 agosto; da New Orleans: «Augusta F.» circa primi agosto; «Giulia» circa fine agosto; da Savannah: «Fiume» circa seconda metà corr.; «Mayarorszag» circa seconda metà agosto; da Galveston: «Georgia» circa seconda metà corr.; «Kossuth» circa seconda metà agosto; da Buenos Aoires: «Carolina» circa 1.o settembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Stella», «Sirena», a Trieste; «Marina», partito il 2 corr. da Adelaide per Porto Said; «Laguna», partito il 3 corr. da Sydney per Castellamare di Stabia; «Salina», passò il 6 corr. Miguel diretto per Venezia; «Brenta», atteso oggi a Trieste; «Cherca», partito il 4 corr. da Freemantle per Colombo; «Arsa», arrivato il 6 corr. a Galveston; «Recca», passò il 4 corr. Tarifa diretto per Sydney; «Isonzo», arrivato il 9 corr. a New York; «Timavo», passò il 15 corr. Porto Said diretto per Napoli; «Piave», arrivato il 9 corr. a Napoli; «Monte Grappa», passò il 13 corr. Palermo diretto a Sand Key; «Duchessa d'Aosta», partito il 6 corr. da Freemantle per Sydney; «Rosandra», passò il 11 corr. Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Istria», passò il 10 corr. Gibilterra, diretto per Hampton-Roads; «Aussa», passò il 13 corr. Gibilterra diretto per Rotterdam.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia», partito il 9 corr. da Rotterdam per Palermo; «Numidia», partito il 13 corr. da Trieste per Casablanca; «Filippo Artelli» partito il 10 corr. da Norfolk per Trieste; «Salteno», a Trieste; «Dardania» e «Ellenia», a Newcastle on Tyne; «Gerania», partito il 14 corr. da Rotterdam per Ancona; «Arcadia», arrivato il 13 corr. a Catania; «Tebe», partirà il 20 corr. da Valencia per Marsiglia; «Anna Goich», a Trieste; «Bellanoch», partito il 15 corr. per Catania; «Bellaura», a Trieste; «Bellena», arrivato il 15 corr. a Napoli; «Bellenden», arrivato il 13 corr. a Marsiglia; «Adriatico», arrivato il 14 corr. ad Ancona.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Caterina Gerolimich», «Baltico» e «Clumecky» a Trieste; «Generale Petitti», a Genova; «Clara Camus», passò Colombo l'8 corr. diretto a Porto Said.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Olimpo», viaggiante per Hampton Roads (ordini); «Proteo», a Brindisi; «Nereide», partirà oggi da Taranto per Braila.

Notiziario Mercantile

L'importazione dalla Granbretagna

Giusta recenti accordi con la Granbretagna, le dogane vengono autorizzate a consentire direttamente, in deroga al divieto, la importazione di tutte le merci indicate nella Tabella A annessa al Decreto Ministeriale 30 dicembre 1920 (puntata N. 7 «Bollettino Ufficiale» corrente anno) che risultino di origine e provenienza dalla Granbretagna, nonchè di quelle originarie dagli altri paesi dell'Impero Britannico, che giungano in transito per l'Inghilterra.

Resta fermo il divieto di importazione dei colori organici sintetici e dei prodotti organici intermedi della loro fabbricazione, di cui alla circolare N. 9750 del 5 giugno scorso.

BORSA DI TRIESTE

del 16 luglio 1921

Rendita	71.40	Strade ferr. mer.	287
Consolidato 5 p. c.	76.30	Oceania	320
Banca d'Italia	1344	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	859	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	542	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	615	Ampelea	680
Banco di Roma	112	Ansaldo	102
Banca Adriatica	309	Beni Stabili	307
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	180
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	315
Assic. Generali	12600	» Isonzo	112
Grand. Merid.	26	» Spalato	312
Riun. Adriatica	2200	Edison	428
Nav. Adria	335	Eridania	264
» T. Cossovich	150	Kerka	305
» Cosulich	342	Gas Roma	431
» Dalmatia	272	Ilva	30
» Gerolimich	1312	Lavanderia	249
» Gen. Ital.	494	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	473	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	185	Pilatura riso	190
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	410
» Lussino	700	Terni	490
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	137	Montecatini	113

CAMBI: su Amsterdam 700; su Francia 171 1/2; su Svizzera 362; su Atene 115; su Berlino 29,35; su Bucarest 30,45; su Praga 28,85; su Budapest 7,45; su Vienna 2,82; su Zagabria 13,90.

Cambi in Italia

MILANO 16: su Francia 171.45; su Svizzera 382; su Inghilterra 79.90; su Nuova York 22.07; su Berlino 29.35; su Vienna 3.50.

ROMA 16: su Francia 172; su Inghilterra 79.90; su Nuova York 21.95.

CORRISPONDENZA APERTA

Biancospino. Signorine di quanti anni? Se non ha più l'età in cui si leggono i libri da signorinette, legga Zuccoli e Panzini. Ella pretende un elenco troppo lungo. — *Lombardia 7.* Binago nell'ultimo censimento aveva 2510 abitanti; è in provincia e circondario di Como, mandamento di Appiano; la stazione Binago-San Salvatore è a 7 chilometri da Varese nord. — *Impiegato e incsperto.* Ricorrano alla Commissione arbitrale. — *Abbonato.* La legge obbliga il pagamento degli arretrati entro il 24 maggio 1922. — *M. S. Usi:* Precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato di amido 20, ungendosi due o tre volte alla settimana. — *Vedova di guerra.* Se si tratta di un rapporto di servizio, è doloroso, ma è ovvio che sciolto tale rapporto, Ella debba andarsene. Cerchi di venire a patti contribuendo con un importo corrispondente. — *Assiduo lettore.* Circa 240 lire.

Assiduo lettore. Non dorma supino; materasso duro; faccia dello sport. — *Carlo U.* Certamente sull'affitto base del 1914 possono venir fatti gli aumenti concessi dall'ordinanza. — *Costante lettore.* Rimedio contro la forfora: soluzione di acido salicilico all'uno per cento. — *Piccolofilo - Tergestea - Federica - Assiduo T.* Non diamo indirizzi. — *Redento - Gisella.* Debbono optare. — *Nuovo arrivato.* L'Ufficio danni di guerra è presso la Direzione di Finanza, Piazza Chiesa evangelica. — *Mici.* Se nel 19.022 verrà la legge sul divorzio? Molti secoli prima! Veda di ottenere a Fiume il divorzio; si rivolga ad un avvocato di colà. — *Cinematografia.* Sappia far valere le Sue qualità presso i direttori artistici di alcune Case cinematografiche. — *Fiumano.* Ella ha diritto allo stipendio a tutto 30 settembre. Si faccia patrocinare da un avvocato.

Sposa novella. Se la sposa ha il vestito da viaggio, lo sposo dovrà vestirsi analogamente. Col vestito di rigore cravatta bianca e guanti bianchi. — *Cappello.* Secondo le condizioni della Sua assunzione in servizio. — *Vimar.* Si procuri il volumetto del Cobol con l'elenco delle escursioni da Trieste o il secondo volume della Guida delle Tre Venezie del Touring club italiano. — *Maestro di scuola.* Il prezzo dell'acqua si paga secondo la reale spesa del padrone di casa. — *Napoli.* Si rivolga ad un avvocato di Fiume; non diamo indirizzi. Ci si sbriga in breve. — *Ignorante.* Paolo Mantegazza è morto. — *Pius.* Non è possibile. — *Signora delle rose.* Marcella, 31 gennaio; Diana, 10 giugno. — *Stella.* Mostrine tutte azzurre di fanteria, solamente il 23.o e 24.o (Brigata Como).

SCIARADA

Io vo', lettor, che *prima* tu mi dica
Qual'è quel verbo che s'addice
A quei che vera scienza in se nutrica.
A te quell'*altro* or chiedo, o mia lettrice,
Che ritrovar potrai nel nuovo mondo.
Così potrem formare in conclusione,
Una città di veneta regione.

Soluzione del giuoco precedente:
TUO — NO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. Cuoche, domestiche, bambinaie e personale di servizio qualsiasi categoria, offre Agenzia Nazionale, corso Garibaldi 13, II. 66316 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Cuoche cameriere, domestiche, cercansi per hotel Grignano, entro mattina. Agenzia Corso Garibaldi 13, II. 25211 B

A persona colta, moralità ineccepibile, bene introdotta commercio già organizzato, con ufficio centrale, affiderebbesi importante ufficio per ogni capoluogo provincia. Garosi: Casella postale 363, Roma. 10817 B

CUOCA cercasi prontamente per distinta piccola famiglia. Piazza Valle 1-II sinistra. 66690 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente, buon salario. Via Valdirivo 5-II. 74043 B

DOMESTICA ottimi certificati, cercasi prontamente. Via Madonnina 17, p. I, p. . 66780 B

DOMESTICA fidata cercasi prontamente: presentarsi Barcola, Riviera 185. 66706 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente Giotto 9-II destra. 66658 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Barcola Riviera 90. 66680 B

DOMESTICA giovane cercasi subito per caffè latteria. Via Giulia 54. 73835 B

DOMESTICA giovane cercasi per tutti i lavori di casa. Presentarsi con buoni attestati via Miramar 21-I porta 6. 73633 B

DAMA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia per tutta giornata. Viale XX Settembre (ex Acquedotto) 60-II porta 13. 66720 B

PRESTASERVIZI (ragazza) tutto giorno, capace lavori casa cercasi. Behar, Manzoni 3. Presentarsi pomeriggio. 74011 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 9 porta 12. 73311 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno, coniugi soli. Gatteri 46-II sinistra. 73941 B

RAGAZZA per cucina popolare cercasi. Solitario N. 2. 73931 B

RAGAZZA per pulizia piccolo quartiere, cerca. Via della Fornace 3-III, dalle 9-10. De Mattia 73889 B

RAGAZZA 15enne oppure cameriera per mensa privata cercasi: ottime condizioni. Via Rossetti 12-II. 66610 B

RAGAZZETTA per portare passeggio bambino tre ore dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 66608 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AIUTO contabile, capacissima, lavoratrice, pratica lavori scrittoio e bancari, conosce lingua tedesca e italiana, bella calligrafia, cerca posto nel pomeriggio, qualunque orario. Offerte «17» Piccolo. 74001 C

AGGIUSTATORE meccanico giovane offresi prontamente, referenze certificati. Offerte «Umberto» Piccolo. 73813 C

ASSOLTO Istituto superiore commercio cerca posto corrispondente presso qualsiasi azienda. Offerte con condizioni sub «Laureando». 66544 C

ASSOLTO scuola media cerca prontamente impiego. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 66652 C

BANCARIO, corrispondente francese, italiano, tedesco, conoscenza di tutte le sezioni banca, attualmente presso uno dei maggiori istituti di credito, desidera impiegarsi presso altra banca onde migliorare la propria condizione. Offerte «Bancario 13». 66702 C

BANCONIERA pratica caffè bar, ottimi attestati e buone referenze, offresi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 66594 C

BANCONIERE pratico bar caffè, desidera migliorare condizioni; occupato presentemente principale bar di Trieste. Offerte «Vincenzo» al Piccolo. 65370 C

BIANCHERIA si confeziona a perfezione. Via Gatteri N. 46, V. 74099 C

CALZE macchina assumo, nuove e riparazioni. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 74097 C

CAMERIERA pratica tutti lavori offresi per viaggiare oppure privata. Offerte «Amelia 26» al Piccolo. 66638 C

CAMERIERA cerca occupazione restaurant oppure caffè, parla italiano tedesco slavo e serbo. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 73793 C

CASSIERA o venditrice qualsiasi ramo, volonterosa, ottime referenze e garanzia, offresi subitamente. Offerte «Subitamente» al Piccolo. 73785 C

CHAUFFEUR meccanico con pratica, cerca occupazione anche per pronta entrata. Gentili offerte: Scabar, Tivarnella 3-I. 73429 C

CHAUFFEUR meccanico parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto come tale. Indirizzo: Latteria Laak, via Roma 19. 73193 C

COMPIUTI studi ed esami istituto superiore commerciale, già segretario amministrazioni pubbliche, conoscenza varie lingue, cerca posto decoroso presso primarie aziende. Pretese miti. Offerte con condizioni, indirizzare: Kovacevich, Cereria 13, I. 66792 C

CONTABILE-bilancista, capacissimo, offresi per importante azienda. Referenze primarie. Gentili offerte «Cauzione» Piccolo. 74029 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi qualunque lavoro d'ufficio, 3 ore giornaliere. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72497 C

CONTABILE offresi a banca o ditta importante, conoscenza perfetta dei due rami, ottime referenze. Offerte «Ditta» Piccolo. 73805 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, con piena conoscenza del tedesco, contabile e dattilografo, occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze sub «Anglofranco» al Piccolo. 73495 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, jugoslava, francese, contabile, dattilografa, lunga pratica commerciale, offresi anche singole ore. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 73917 C

DATTILOGRAFA italiana tedesca occuperebbesi qui o fuori (per 15 agosto). Offerte «Disposta» al Piccolo. 73779 C

DISTINTA signorina, profondissima contabilità doppia americana, occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso Banca o grande Azienda. Offerte sub «Tredici» al Piccolo. 7429 C

DISTINTA signorina trentenne direzione casa o custodia bambini, offre il Consiglio Nazionale Donne Italiane, vi Mazzini 6, dalle 11-13. 66160 C

DISTINTA signorina, orfana terremoto Messina, educata istituto nazionale Roma, conosce italiano, francese, dedicherebbesi bambini, persona vecchia o ammalata. Pretese modeste, ma trattamento famigliare. Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Mazzini 6, dalle 11-13. 66162 C

DISTINTA educatrice viennese, conosce l'inglese, un po' italiano e croato, sa cucire e dirigere una casa, cerca posto adatto. Miti pretese. (Dalle 12-14) Commerciale 328-III, angolo trenovia. 73799 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 65819 C

GIOVANE serio, distinto, corrispondente francese-italiano, dattilografo, impiegherebbesi subito. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 66364 C

GIOVANE ventenne, pratico ufficio, contabilità commerciale americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, offresi a qualunque condizione. Offerte «Americana», Piccolo. 74051 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato esterno eventualmente cursore presso ditta o compagnia d'assicurazione. Gentili offerte sub «Cursore» Piccolo. 66660 C

GIOVANE volonteroso pratico commercio generi alimentari, conoscenza lingue italiana slovena tedesca, cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte sub «Giovane volonteroso» Piccolo. 66626 C

GIOVANOTTO serio capace con conoscenza parecchie lingue, buonissime referenze, lunga pratica commerciale e cauzione, cerca posto fiducia quale cassiere contabile presso primaria industria o banca. Gentili offerte sub «20,000» al Piccolo. 65524 C

GRAMMOFONI riparansi in massimo ordine. Prezzi miti. Bonomo 1. 73825 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 71667 C

IMPIEGATO età anni 25, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, cinque anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale, banca. Offerte sub «Contabile 100», Piccolo. 25192 C

LEGNAMI: impiegato lunga pratica, lavoratore indipendente, conoscenza perfetta, ricevimenti, spedizioni, lavorazione piazzale segheria bosco, larga conoscenza acquisti, parla lingue, offresi sub «Legnami» Piccolo. 73789 C

MEZZA lavorante sarta offresi prontamente. Via Geppa 9-II. 73709 C

MEZZA lavorante sarta da donna offresi prontamente. Scrivere al Piccolo sub «Volonterosa 25». 73875 C

MODISTA diplomata assume lavori. Settefontane 46-I. 72671 C

PENSIONATA distinta riparerebbe biancheria propria abitazione. Offerte Galleria 8 porta 14. 73833 C

PENSIONATO, quarantenne, contabile, corrispondente tedesco, pratico lavori ufficio, spedizioni, anche quale aiuto contabile offresi. Sub «400» Piccolo. 65636 C

PIAZZISTA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi a ditte locali. Sub «Pino» Piccolo. 73347 C

PIAZZISTA giovane volonteroso per Trieste, Venezia Giulia, offresi. Offerte «Esperto 24» Piccolo. 73629 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, coloritore, eseguisce lavoro. Per eventuale ordinazione scrivere. Mario, Via Caccia 9, cortile. 66346 C

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro a macchina per corredi da sposa. Valdirivo 15, III, porta 10. 54065 C

RIPARANSI macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre. Corso 39, tel. 4353. 64694 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 66058 C

RISCUOTITORE energico con cauzione, ventiquattrenne, cerca posto fiducia presso importante azienda. Offerte «Moro» al Piccolo. 73375 C

SARTA rammendatrice offresi. Iacomich, via del Pin 10-I porta 3. 73581 C

SARTA capacissima per signora cerca lavoro per famiglia a giornata. Offerte «F. C.» Piccolo. 66564 C

SARTA capace offresi giornata, 7 lire. Offerte «Qualunque lavoro» Piccolo. 66440 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi n. 14, III. Misonr. 66388 C

SIGNORA media età offresi a piccola famiglia per affari di casa, brava cucinare, miti pretese. Offerte «Indipendente» Piccolo. 73951 C

SIGNORA giovane, distinta, brava, occuperebbesi presso famiglia distinta o persona sola, eventualmente con bambina o qualunque altra occupazione, purchè decorosa. Offerte sub «Colta» al Piccolo. 64740 C

SIGNORINA con dattilografa promozione IV Istituto Tecnico occuperebbesi immediatamente quale aiuto contabilità, cassiera. Stipendio iniziale 350, ottime referenze. «Ginevra» Piccolo. 66540 C

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente tedesco serbo-croato e spagnolo, conoscenza italiano, pratica contabilità, offresi prontamente. Offerte sub «Contabilità 1921» Piccolo. 66396 C

SIGNORINA tedesca, distintissima offre quale istitutrice il Consiglio Nazionale Donne Italiane, Mazzini 6, I, dalle 11-13. 66158 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale dentista. Offerte «Dentista» Piccolo. 66562 C

SIGNORINA dattilografa conoscenza italiano, stenografia tedesca già pratica d'ufficio offresi prontamente. Offerte sub «Stenografia» al Piccolo. 66620 C

SIGNORINA diciannovenne, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta, banca. Offerte sub «Diligente». Piccolo. 25191 C

SIGNORINA distinta, colta, parla italiano, francese, tedesco, buona pianista, offresi quale damigella compagnia presso signora sola oppure vecchio signore. Offerte sub «Buona compagnia» Piccolo. 66740 C

SIGNORINA laboriosa offresi a famiglie per stirare e rammendare, per lavoro in casa. Offerte «Orfana», Piccolo. 65726 C

STENODATTILOGRAFA diciottenne perfetta lingua italiana, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata presso primaria ditta cerca posto. Offerte Piccolo «Redenta». 73475 C

STENODATTILOGRAFA tedesca dalla Czeco-Slovacchia, assolta scuola commerciale, lunga pratica lavori ufficio ed amministrazione hotel, cerca posto adeguato. Offerte: Ludmilla Kubik al Piccolo. 73415 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco offresi per 15 agosto. «Lit. 500» Piccolo. 73903 C

STIRATRICE offresi a famiglie, giornata: abile vestiti ecc. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 73977 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTI bandai installatori, cercansi. Via Piccolomini 8, lunedì. 73821 D

BARISTA pratica bella presenza cerco con retribuzione fissa, eventualmente percentuale. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 12. Via Felice Venezian 8-II. 740057 D

CAPACE lavorante sarta da uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74035 D

CERCASI prontamente mezza lavorante capace sarta donna. Alfieri 9, porta 6. 25199 D

CONTABILE esperto, bilancista, con primarie referenze, trova impiego stabile da importante ditta. Indirizzo Piccolo. 66678 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza della Libertà N. 3. 66684 D

GIOVANE sarta oppure signorina 16, 22 anni, brava cucito, sana, onesta, cercasi per piccola famiglia aiuto casa. Per sarta occasione di lavoro. Vitto, alloggio, vestiario, trattamento famigliare. Stazione balneare. Indirizzo al Piccolo. 25201 D

IMPIEGATO e ragazzo cercasi. Rivolgersi oggi domenica dopopranzo, Corso 3-II. 66614 D

RAGAZZETTA cercasi per panetteria-pasticceria. Presentarsi lunedì Via Carducci 21. 66634 D

RAGAZZO pratico lavori di sviluppo cercasi prontamente. Negozio Fratelli Avanzo, Corso 8. 7483 D

RAGAZZO pratico riparazione biciclette, cercasi. Via Scuole nuove 19, Ciclista. 66772 D

SARTA a giornata bravissima cercasi. S. Francesco 2-I, Depolo. 65682 D

SIGNORINA praticante con conoscenza tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo 73965 D

SIGNORINA intelligente, con pratica commerciale, conoscenza lingua italiana, serbo-croata, trova impiego stabile in scrittoio di primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 66576 D

STENODATTILOGRAFA italiana, pronto collocamento grande società anonima, indicando studi, occupazioni avute, pretese. Offerte casella postale centrale 401. 74053 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata centrica cerca professoressa stabile Trieste presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «Professoressa» Piccolo. 66592 E

CAMERA matrimoniale con uso cucina, possibilmente pressi Piazza Unità-S. Andrea, disposto pagare anticipatamente trimestre affitto, cerco primi luglio. Offerte «Impiegato stabile» Piccolo. 73853 E

CAMERA mobiliata grande ingresso libero, possibilmente centrale, cerca distinto signore stabile. Scrivere «Aquila» Piccolo. 66663 E

CAMERA possibilmente ingresso libero, posizione centrale, cerca distinte signore. Scrivere sub «Renato» Piccolo. 73901 E

CAMERA una o due vuote con cucina cercano distinti coniugi, pagando bene, disposti pagare primo semestre anticipato. Offerte «Romano» Piccolo. 66688 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CONIUGI senza figli cercano prontamente, centro, camera matrimoniale, camera pranzo, comodo cucina oppure camera matrimoniale, comodo cucina presso signora sola, distinta. Gentili offerte, con condizioni, «G. B.». 7501 E

DISTINTO signore cerca camera letto con ogni comfort, presso distinta famiglia. Deve essere posizione centrale e con entrata separata. Scrivere «Roberto» Piccolo. 66506 E

DOTTORE cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia I II piano. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 66598 E

GIOVANE coppia cerca due stanze e cucina, ammobiliato, centro. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 7503 E

SARTA cerca camerino ammobiliato, contraccambierebbe anche lavoro. Offerte «Gina» Piccolo. 73859 E

SCRITTRICE francese cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Sub «Posizione centrica» al Piccolo. 66760 E

SIGNORINA con figlio 10 anni cerca stanza pulita con vitto presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Pittore» Piccolo. 73897 E

SIGNORINA impiegata cerca cameretta con costo. Offerte «Dina» Piccolo. 73531 E

STANZA Grignano per un mese, con comodo cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «Grazie» al Piccolo. 7474 E

STANZA ammobiliata con vitto eventualmente piccolo appartamento cercano prontamente coniugi distinti senza figli. Offerte sub «Adria» Piccolo. 73817 E

STANZA ammobiliata, ariosa con vitto semplice, cerca impiegato stabile. Offerte «Pace» Piccolo. 73899 E

STANZE vuote (1 o 2) con cucina, anche fuori Trieste, cerca ferroviere. Offerte «Crapanzano», Piccolo. 74071 E

STANZE (1 o 2) vuote, cerca signore. Scrivere sub «Centro» al Piccolo. 66758 E

STANZETTA ammobiliata, separata, centrale, per il 1.o d'agosto cerca impiegato. Offerte «G. M.» Piccolo. 66602 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Portorose stanza ammobiliata pensione 20-25 giornaliere, altre vuote affittansi. Informazioni Villa Maria Portorose. 7392 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, porta 9. 7500 F

CAMERA elegante centro, primo affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 66642 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 22, mezzanino. 66766 F

CAMERA ammobigliata affittasi signore solo. Perini 11, V. p. 19. 73967 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Madonnina, 11, porta 14. 73979 F

CAMERA ammobiliata ariosa soleggiata vista sulla Piazza Garibaldi primo piano 12, porta 9, affittasi. 66654 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi a distinta persona. Pallini 4, porta 15, visitare dopo le 10. 74007 F

CAMERA ammobiliata due letti, ingresso libero, due amici, altra vuota, affittansi. Chiozza 50-IV sinistra. 300 F

CAMERA con comodo cucina compresi i mobili da cucina affittasi. Valle Rozzol 538. 73957 F

CAMERA grande ariosissima affittasi a 2 distinti signori. Indirizzo Piccolo. 73837 F

CAMERA a 2 operai affittasi. Via Sapone 5, scala a sinistra, porta 16. 74019 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima affittasi a giovane perbene, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 66656 F

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 73993 F

CAMERINO con due letti d'affittare ad onesti operai. Via Fonderia n. 4, II p. 66370 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Malcanton n. 9, III, Giovanella. 66738 F

CAMERINO con un letto affittasi per operaio. Androna dei Falchi n. 7, piano terra. 66674 F

IMPIEGATO cerca compagno di stanza. Via Riborgo n. 2, III. 73935 F

LETTO affittasi prontamente per un operaio onesto. Canova 9, V. 74033 F

LETTO affittasi. Via Solitario 4, piano II, sinistra. Claut. 73815 F

LETTO affittasi a operaio. Indirizzo Piccolo. 73775 F

PENSIONE signorile con uso sale giuoco, musica accetta ancora alcuni partecipanti. Scrivere «Pensione» Piccolo. 73165 F

PENSIONE famiglia lire 10 giornaliere, vino compreso (centro). Indirizzo Piccolo. 66616 F

SIGNORA distinta che abita in centro offre pensione fina a 4 signori. Offerte al Piccolo sub Pensione. 66632 F

STANZA bellissima centro due letti affittasi prontamente distinti signori. Macchiavelli 7-II destra. 7479 F

STANZA grande uso ufficio, magnifica, entrata libera, rimessa a nuovo, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66272 F

STANZA affittasi prontamente 2 letti per 2 fratelli, oppure amici, I p., luce elettrica, escluse donne e famiglie. Chiozza 39, destra. 74093 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, quarto. 260 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 74069 F

STANZA ammobiliata due letti posizione centrica affittasi per 10-15 giorni. Indirizzo Piccolo. 66750 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via S. Francesco, 29, p. 9. 66744 F

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi. Canova 11, porta 25. 200 F

STANZA elegantissima con bagno, luce elettrica affittansi. Dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 74095 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Cunicoli n. 6, traversale Kandler. 74077 F

STANZA e vitto due amici affittasi, prezzo mite. Molinvento 25. 74075 F

STANZA elegante ammobiliata primo piano davanti, principio Ginnastica affittasi distinto signore solo, più altre stanze. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66778 F

STANZA lussuosa grande, 2 finestre, bella vista giardino pubblico, chiara, un letto, presso piccola famiglia distinta, solo inquilino, affittasi distinto commerciante prontamente. Indirizzo Piccolo. 66776 F

STANZA vuota affittasi escluse donne (dalle 12-16) Chiozza, 43, III, porta 11. 74079 F

STANZA ammobiliata con divanetto, volendo anche uso del piano da affittare a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 66574 F

STANZA ammobiliata d'affittare prontamente. Via Chiozza 49, piano terra, sinistra. 73937 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale, vicinissimo caserma Oberdan, presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 73777 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto 785, p. III. 66710 F

STANZA ammobiliata d'affittare signore distinto. Via Piccolomini 13, pt. 74023 F

STANZA bella indipendente, elettricità, bella posizione affittasi vuota uso ufficio. Visitare lunedì dalle 11. Indirizzo Piccolo. 73865 F

STANZA bene ammobiliata bellissima affittasi. Via Istituto n. 28, I p. 73787 F

STANZA bella ammobiliata affittasi persona sola; visitare dalle 8-14. Bramante 6, V, Stanig. 73791 F

STANZA con due letti compreso vitto affittasi. Chiozza 51, I, porta 4. 73969 F

STANZA con due letti e un camerino affittasi. Molinvento 4 a. 73959 F

STANZA e camerino ammobiliati con poggiolo affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 73995 F

STANZA grande ariosa due letti, ottimo vitto affittasi. Acquedotto 79, porta 7. 73977 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi a Portorose Villa Emilia. 74015 F

STANZA 2 letti con vitto, poggiuolo e luce elettrica affittasi a 2 distinti impiegati. Rivolgersi Via Belpoggio 6. 66560 F

STANZA 2 letti affittasi due signori per un mese. S. Michele 37, I. 74003 F

STANZE due vuote ottima posizione telefono, luce uso ufficio, affittansi o scambiasi abitazione. Offerte «Oberdan» al Piccolo. 66580 F

STANZE ammobiliate 3 signorili, comodo cucina, giardino affittansi ad adulti, lire 400. Indirizzo Piccolo. 66742 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, I p. destra. 73925 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Infromazioni via Economo n. 1, Buffet. 7498 F

VILLINO 7 stanze, camerino, cucina, a Valle Oltra, affittasi. Rivolgersi «Saccama», via San Francesco 31, telefono 1160. 73841 F

VITTO uso casalingo anche fuori di casa offre Eleonora Fodar. Molingrande 42 I. 73683 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. Esami tutte materie Reali prepara esperto studente (referenze). Indirizzo Piccolo. 73827 G

AL 20 luglio apertura nuovo corso contabilità, durata mesi 4, rilascio diplomi. Rag. Artifoni. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» via Rossini 16, telefono 4068. 25193 G

AL 20 luglio apertura corso annuale diploma governativo ragioniere. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» via Rossini 16, telefono 4068. 25193 G

AL 20 luglio apertura corsi regolari scuole tecniche, ginnasiali, liceali, istituto tecnico, accademia commercio, nautica, magistrali. Veri professori scuole pubbliche. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» via Rossini 16, telefono 4068. 25193 G

AL 20 luglio apertura corsi regolari ripetizione qualsiasi materia scolastica, veri professori scuole pubbliche. Insegnamento serio, spesa minima. Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva» via Rossini 16, telefono 4068. 25193 G

ALLIEVI industriali superiori e serali ricevono lezioni tecnico-meccaniche. Riborgo 45, III sinistra. 66700 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi in brevissimo tempo con metodi speciali, rapidissimi. Iscrizioni 3 alle 9. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 380 G

CHITARRA, mandolino, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Timeus 1-II. Inscrizioni giornalmente. 240 G

CORSO speciale di perfezionamento di taglio per signora, ultimo metodo con misure dirette, per sarti e sarte, aprirà signorina diplomata al 15 agosto. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal. 73167 G

CORSO di taglio e cucito aprirà col 15 agosto signorina diplomata. Metodo accelerato. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal. 73161 G

DAREI lezioni preparazione esami, scuole popolari cittadine, tecniche. Offerte «Studente» Piccolo. 73935 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 74009 G

DISEGNO a mano e geometrico, calligrafia, preparazione esami ammissione e riparazione per allievi di scuola ed Istituto Tecnico. Professori delle locali scuole medie. Lezioni singole e riunite. Corsi preparatori esami ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti, e d'abilitazione all'insegnamento del disegno. Corso serale di figura (nudo). Inscrizioni e informazioni giornalmente dalle 16-19 presso la scuola. 74049 G

INGLESE, francese, ripetizioni, conversazione, insegna professore. XX Settembre 40, secondo. 73783 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura presso l'ing. Ant. Bravo, Via S. Vito 5. 73997 G

MAESTRA francese-tedesco, principianti, adulti, 20 lire mensili. Preparazione esami. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 72337 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I. 72669 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi Via Rossetti 11 pt. 65630 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

SIGNORINA brava, paziente, darebbe lezioni pianoforte a bambini o principianti. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 74039 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21-III. 72793 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANNELLO oro, pietra ovale con stemma smarrito per strada. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia 73849 H

BERRETTO con documenti d'autocarro Lancia smarrito dalla via Carducci alla via Chiozza: trattandosi di povero uomo, prego portarli Piccolo 73921 H

BRACCIALETTO orologio oro con brillantini, smarrito: generosa mancia portandolo Pendice Scorcola Romagna 597, Villa Elma. 73819 H

CANE grande collier Fulvo smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Villa Rossetti Chiadino 66712 H

CANE bianco, giovane, porta collarina, smarrito. Pregasi riortarlo Vatovec, Torrebianca 19, mancia. 240 H

DOCUMENTI smarriti col nome A. M. Fernando; onesto rinvenitore pregato portarli al Piccolo, riceverà 50 lire. 73797 H

FORTE ricompensa a chi riporterà all'Albergo Milano una borsetta contenente documenti svedesi e passaporti, smarrita sabato sera nel parco di Miramare. 840 H

ONESTO rinvenitore vorrà portare al Piccolo, spilla con brillantini piccoli e piccoli rubini rossi alternati; mancia adeguata. 66600 H

PORTAFOGLI contenente denaro e documenti smarrito. Onesto rinvenitore è pregato portarlo a Paolo Mreule via Rossetti 51 A, III, verso generosa mancia. 66628 H

PORTAFOGLIO nero, contenente soltanto passaporto e porto d'armi, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà lauta mancia portandolo Via Kandler 6, Polla. 380 H

PORTAFOGLIO con passaporto, documenti, fotografie smarrito. Mancia portando lo Ragioneria civica, Muda Vecchia III. 73911 H

PORTAFOGLIO con passaporto polacco per Palestina, e lire 65 smarrito. Onesto rinvenitore, trattenga denaro, restituisca passaporto. Alloggio popolare Gaspare Gozzi, per Chiel Schulievicz. 73873 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Moltissimi quartieri ammobiliati, vuoti, da 2 a 13 stanze, ville, case, pronta abitazione, 1500 scambi, uffici, magazzini, qualsiasi industria, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost. Riborgo 45. 65566 I

A. Quartiering 2 camere cucina, senza alcuna buona uscita, affittasi. Universalpost, Riborgo N. 45. 65568 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze cucina, disponibile 15 agosto posizione incantevole, acqua, gas, luce, affittasi miglior offerente, esclusi sensali. Offerte non anonime. «Ametista» Piccolo. 73846 I

APPARTAMENTO vuoto due stanze comodo cucina, pagamento annualità anticipata subaffittasi. Offerte Piccolo «Prontamente 3000». 73939 I

APPARTAMENTO splendido tre stanze, stanzino, cucina, riccamente ammobiliato, acqua, gas, pressi stazione centrale in settimana affittasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Arioso». 73985 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato quattro stanze, bagno, accessori affittasi prontamente per un anno. Offerte «Anticipato» Piccolo. 74027 I

APPARTAMENTO affittasi per agosto causa partenza; tre stanze cameretta stanzino, mezzanino. Offerte dirette sub «Tobia» al Piccolo. 66724 I

APPARTAMENTINO tre ingressi, paraggi Goldoni, affittasi. Giorgio Vasari 12, Trampus. 66754 I

APPARTAMENTO ammobiliato di 2 stanze, comfort, affittasi a distinti coniugi, sei mesi anticipati. Informazioni dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 74067 I

AVETE d'affittare, vendere, scambiare di qualsiasi genere. Rivolgetevi Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 25211 II

CAMPAGNA con casetta, vicinissima città affittasi a capacissimo agricoltore. Offerte «Barrese» Piccolo. 73895 I

D'AFFITTARE una villa a Laurana con giardino ed edifici accessori, 11 stanze delle quali 5 ammobiliate, cucina arredata, bagno, lisciaia, conduttura d'acqua, luce elettrica. Per informazioni Ciumy Ruiz de Roxas, Samobor presso Zagreb, Jugoslavia. 1889 I

LOCALE già negozio commestibili affittasi prontamente. Portinaia, Bergamasco 9. 73773 I

MAGAZZINO affittasi, via Cristoforo Cancellieri 98, (prezzo lire 800). Informazioni Corso V. E 17, secondo. 73927 I

MAGAZZINO via Ghega affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66554 I

MAGAZZINO ampio parte uso abitazione affittasi subito. Starz, Molino vento 70. 73771 I

MAGAZZINO vastissimo acqua, gas, telefono, scrittoio affittasi. Telefono 41-23 (1 volta). 74041 I

NEGOZIO via S. Giacomo 12, affitto o scambio. Salita Promontorio, banco lotto. 66.746 I

QUARTIERE con stanza matrimoniale, cucina, 4 locali vuoti affittasi. Ginnastica 34, I, dalle 10-12 (Valentich). 66662 I

QUARTIERE ammobiliato camera cameretta cucina affittasi. Indirizzo Piccolo 66764 I

QUARTIERE mobiliato, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, tre poggiuoli, secondo piano, stazione tramviaria, cederebbesi prontamente. Per informazioni scrivere Anna Rossetti, Pirano, Piazza Tartini 311. 1882 I

QUARTIERI 3 ammobiliati affittansi prontamente. Rivolgersi via Coroneo 9-I, Zabucovich. 66736 I

SCAMBIASI villetta a Portorose con quartiere Trieste. Navali 4 p.terra sinistra. 74017 I

SCAMBIASI quartiere moderno, arioso, Parini, secondo, 3 stanze, accessori, gas, con quartiere bella casa, buon stato, 5-6 stanze accessori, I-II, piazza Corso Garibaldi pressi piazza Goldoni. Offerte sub «66752» Piccolo 66752 I

UFFICIO ammobiliato centrica posizione I piano, ingresso libero, affittasi prontamente. Rivolgersi via Coroneo 9-I, Zabucovich. 66732 I

VILLA ammobiliata abitabile subito sedici ambienti parco, orto, garage, rimessa, pollaio. Piano E. Anna, 5 minuti dal tram. Altra più piccola stessa località affitto conveniente. Rivolgersi Commerciale 2, II, porta 4 dalle 9 alle 12. 66406 I

VILLA signorile ammobiliata splendidamente cinque ambienti, affittasi prontamente. Scrivere «Settecento» Piccolo. 73907 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Ville Barcola, Scorcola e diversi quartieri affittansi entro mattina. Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 25211 L

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, comfort moderno, 4-6 stanze, centro, cerco subito. Offerte «Medicin» Piccolo. 66743 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «Grecia» Piccolo. 66664 L

APPARTAMENTO signorile centrale, anche ammobiliato, cerca urgentemente famiglia. Scrivere «73909» Piccolo. 73909 L

MAGAZZINO vuoto, paraggi piazze Garibaldi, Goldoni, Ponte Rosso, Venezia, possibilmente, cercasi prontamente. Offerte «Rizzo» Piccolo. 66784 L

QUARTIERE 5-6 stanze elegantemente ammobiliato, possibilmente centro cercasi 2 persone. Offerte: Nicolò Machiavelli 9-I porta 10. 73213 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze verso buona ricompensa cercasi. Rivolgersi Corso 2, secondo, destra. Brechbühl. 73963 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, cucina, vuoto, pressi piazza Goldoni, Oberdan, cerco prontamente. Sub «3200» al Piccolo. 73831 L

QUARTIERINO piccolo, vuoto, cercano coniugi distinti. Offerte sub «73999» Piccolo. 73999 L

QUARTIERINO vuoto due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, paraggi centrici, cercasi. Offerte «Marittimo» Piccolo. 66112 L

SIGNORINA con bambina decenne, cerca appartamento in comune con giovane signora. Offerte «Seria» Piccolo. 7388 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ARMADIO con quattro cassettini, armadio, 1 tavolino da vendere. Rivolgersi S. M. Madd. sup. 813. 7507 M

ARMONIUM vendesi. Pendice Scoglietto, case comunali n. 14, IV p., V. Furlan. 7499 M

BAGNO zinco, da bambini, vendesi. Corso Garibaldi 3-IV (portinaia). 72799 M

BANCO falegname e tornio, rispettivi ordigni, armadio con quattro cassetti, vendonsi prontamente qualunque prezzo. Via S. Michele 31, III, porta 10. 74005 M

BAULE adatto viaggio, buonissimo; treccia capelli lunghi, prezzo convenirsi, vendonsi. Rapicio 5, II, porta 12. 66718 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, due pignoni, galletti con riserve tubolari, vendesi. Gatteri 35, II, destra. 66360 M

BICICLETTA quasi nuova, prezzo mite. Tiziano Vecellio 11, porta 7. 73685 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi rara occasione. Via Bosco 50-III, destra. 220 M

BICICLETTA da donna, vendesi buon prezzo. Rigutti 51, Rucher. 200 M

BICICLETTA uomo, vendesi lire 140. Rigutti 51, Rucher. 200 M

BICICLETTA uomo vendesi, lire 200. Rigutti 51, Rucher. 200 M

BICICLETTA corsa, nuova, tipo Bianchi, costruita su misura, vendesi rara occasione. Via Tesa 16-I, destra. 74103 M

BICICLETTA militare germanica, buono stato, vendesi. Piazza Donota 1-I. 66788 M

BICICLETTA uomo, altra donna, vendo. Via Tiziano Vecelio 6-II. 74083 M

BICICLETTA mezza corsa, altra passeggio, nuovissime, vendo vera occasione. Ruggero Manna 3, portone. 6768 M

BICICLETTA marca Bianchi, originale, da corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Foscolo 3, (Trattoria). 74061 M

BICICLETTA contropedale, passeggio, seminuova, accessori, vendesi occasione. Istituto 40, III sinistra. 66604 M

BICICLETTA nuovissima, grande occasione, vendesi. Via T. Tasso 3, terzo. 73803 M

BICICLETTA da viaggio nuova, fortissima, vendesi occasione, lire 700. Via Media 34, trattoria. 73795 M

BICICLETTA contro pedale, vendesi lire 280; altra marca Regina lire 400, buonissimo stato. Via S. Marco 43, I piano, porta 29. 66716 M

BICICLETTA militare lire 250, altra civile 450, vendonsi. Via Pallini 1, primo. 66666 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via S. Giacomo in monte 16, pianoterra. 66722 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Rossetti 31, II, destra. 74031 M

BICICLETTA corsa vendesi. Galleria 3, scala I, mezz., dalle 9-11. 66646 M

BICICLETTA Goriche corsa, doppio pignone, tubolari vendesi. Istituto 37, negozio. 66606 M

BICICLETTE due, una mezza corsa e una da passeggio, vendo occasione. Via Pietà N. 29, calzolaio. 66622 M

BIROCCINO, ruote di gomma, cavallo di lusso, con due fornimenti, nero e giallo, vendesi. Rosso, Pirano. 1831 M

BOLLITORE tre fiamme, ottimo stato, vendesi prezzo mite. XX Settembre 51, II, destra. 73961 M

CALZONI bianchi, vari, statura media, stivali vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, II, scala III. 73807 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 74059 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, con psiche, suste, ecc., vendesi occasione. Foscolo 9, porta 16. 74063 M

CAMERA matrimoniale usata, scrivania grande, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 74087 M

CAMERA matrimoniale nuova, legno larice, psiche, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 66730 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, specchi molati, toeletta, prezzo convenientissimo, facilitazioni pagamento, vendesi. Chiozza 39, p.terra. 66670 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 32, I, porta 6. 66696 M

CAMERA pranzo: credenza, tavolo allungabile, 12 sedie, lampadario gas, lire 1500; cucina: tavolo grande zincato, colapiatti, sedie, cassa per carbone; tavolo giuoco, tavolo rotondo, orologi muro, tavolino, toilette, lampada grande gas ottone, lampade 1 fiamma, lampada petrolio 3 fiamme, buone grazie, vendonsi causa partenza, domani lunedì, 17-18. Via Ginnastica 53 A, villa Schroeder. 7502 M

CAMERE due, camera pranzo, cucina, tutto legno duro, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 73971 M

CANE lupino giovane, pura razza vendesi, giornata. Piccolomini 12-III 200 M

CANE lupino nato da lupa originale, splendida bellezza, vendesi causa partenza. Via Parini 8, terzo. 73883 M

CANE levriero inglese, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi portinaio via Commerciale 9. 66714 M

CANE Fox-terrier, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73991 M

CAPRETTE di tre mesi, razza svizzera, e capra lattifera, vendonsi. S. Cilino 396-397. 73923 M

CARRO, con suste quattro ruote, con cassone, vendesi buon prezzo. Rigutti 51, Rucher. 260 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 73867 M

CASSAPANCA, armadio 4 cassetti, mobili cucina, tavolino lucido, portaombrelli, lavandini, vendo occasione. Ghega 8, terzo, 16. 73905 M

CAVALLI 2 morelli, con 2 carri e fornimenti vendonsi causa partenza a qualunque prezzo. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 66524 M

CUCINA modernissima, altra usata, camera pranzo anteguerra, due letti, tavolo, sedie, piatto usato. Occasione! Solitario 2-II. 66770 M

DISCHI vendonsi buon prezzo. Via del Pozzo 20, terzo, sinistra. 74021 M

DIVANO letto, stoffa rossa, ottomana, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 66630 M

FINIMENTI paio gialli lusso, vendonsi occasione. Domicelj, Roiano Vernielis, villa Rocco. 73563 M

FRANCOBOLLI annessione, 10 serie a lire 10 vendonsi. Tiziano 9, I. 74091 M

FRANCOBOLLI annessione, nuovi, timbrati, 50 serie, vendonsi. Raffineria 7, primo, porta 9. 66380 M

GIACCHE, calzoni bianchi per divise, statura snella, da vendere. Ind. al Piccolo. 74101 M

GRAMMOFONO tromba interna, chiaro, 10 dischi, vendo. Bonomo 1, quinto. 73825 M

IMPASTATRICE per pane, capacità kg. 100, vendesi lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 73985 M

LAMPADA bella gas, a tre fiamme, vendesi. Via Galilei 5, II, 5. 66558 M

LAMPADARI gas due, diversi tulipani vetro, vendonsi. Via T. Tasso 3, terzo. 73801 M

LAVAMANO marmo, specchio, armadio, letto, susta, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74065 M

LETTI 2, noce, lire 130; suste 70, materassi 50, sgabelli, armadi, lavamano, vendonsi. Scorzeria 7-I. 66762 M

LETTI 2, fortissimi, suste, materassi, 530; suste fortissime 75, materassi 55, sgabello, lavamano, armadio, vendonsi, anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 66728 M

LETTI due, completi, due sgabelli con marmo, vendonsi causa partenza. Via Gelsi 6, quarto. 74047 M

LETTINO bambino con susta, quasi nuovo, vendesi. Piazza Donota 1-I. 66786 M

LETTO legno duro, buonissimo, vendesi lire 60. Donadoni 18, terzo, porta 12, sinistra. 73975 M

LETTO ferro, altri oggetti, vendonsi. Stuparich 4 (già Boschetto) porta 12. 66612 M

LETTO ferro laccato in bianco con susta metallica, materasso quasi nuovo, vendesi occasione. Via Tor S. Piero 4, porta 23. 66570 M

LETTO legno lucido vendonsi buon prezzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 73857 M

LETTO, ottimo stato, vendesi occasione. - Via Carducci 30, portiere. 73891 M

MACCHINA cucire usata Singer famigliare, altra per sarto, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 74085 M

MACCHINA Singer originale, con tutti apparati di ricamo, vendesi causa bisogno. Pozzo del mare 2-I, destra. 66774 M

MACCHINA calcolatrice e Roneo vendonsi. Via Zonta 3, primo, sinistra, ore 16-18. 73673 M

MACCHINA Singer famiglia, quasi nuova, per lire 230; altra uomo, nuova, lire 450. Via Mazzini n. 11-I, destra. 7491 M

MACCHINE (2) fotografiche, vendonsi. Rivolgersi via Parini 12, II piano, p. 13, dalle 18 alle 20. 72839 M

MANDOLINO autore Vinaccia, altro Perugia, finissima lavorazione, singolare chitarra, vera spagnola, voce come piano, vendonsi anche singoli pezzi, rarissima occasione, causa partenza. Incaricato prof. Cataldo, entro oggi dalle 9 alle 5. Ventisettembre 25, III. 680 M

MANTICE da fabbro, rotondo, quasi nuovo, vendesi. Via Giulia N. 15, pianoterra, Goriup. 73893 M

MOBILI camera e cucina vendonsi causa immediata partenza, 1500 lire. Androna S. Fortunato 2, primo (Gretta), Gregorich. 73963 M

MODA estiva, giornali e stampi a scelta. Libreria Dohrn, via S. Spiridione 1. 7505 M

PIANI Mignon, Stingl, Schweighofer, Hoelzl e Heitzmann, vendonsi, comode condizioni di pagamento. Via Milano 22. 72297 M

PIANINO noce Weber, Berlino, straordinario, stupendamente conservato, ancora nuovo, garanzia scritta originale, nonchè un ulteriore anno garanzia contro qualunque eventuale difetto. Piastra alta metallo, corde basse totalmente rame, incrociato, tre pedali, moderatore-arpa, tastiera finissima, candido avorio, meccanica germanica, candelabri doppi (4), vendesi eccezionale occasione, prezzo concorrenza. Via Solitario 25-III, destra. 72365 M

PIANINO nero, perfettissimo, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22-I. 72895 M

PIANINO nero, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi lire 4000, compreso tassa di lusso, franco domicilio. Via Milano 22. 66708 M

PIANINO noce, avorio, marca Vicenza, vendesi Ponzanino N. 1, quarto. 66594 M

PIANO mezza coda, ultima creazione, marca Schweihoffer, vendesi rara occasione. Via Coroneo 9-I, destra, oggi e domani, dalle 9.30 in poi. 73861 M

RACCHETTA inglese vendesi: Via SS. Martiri 6-III, Carlet. 7509 M

REGISTRO cassa National per 9 inservienti, conteggio sino 999.999,99, vendesi occasione. Garage Mazzoli, Via Galileo. 66120 M

REMINGTON quasi nuova vendesi occasione. - Piazza Borsa 5, porta 10. 66648 M

ROMANZI buoni autori, a scelta. Biblioteca circolante Dohrn, via Spiridione 1. 7506 M

SALGARI, Verne, Mioni ecc., cento volumi, macchina a vapore, vendonsi. Zonta 2, II, destra. 74033 M

SCARPE da uomo moderne, sbaglio numero, vendonsi. Via Stuparich 14, porta 9. 74025 M

SCARPETTE eleganti, lacca nere, n. 34, vendonsi causa sbaglio misura lire 50. In. Piccolo. 66672 M

SERVIZIO tavola, inglese, bleu, vendesi. Via S. Michele 25-II. 7496 M

SERVIZIO bicchieri, composta, Boemia, vendesi occasione. Galilei 1, porta 13. 73871 M

SPILLA con brillante vendesi, rara occasione. Visitare dopo le 20, via Kandler, 9, porta 6. 66576 M

STANZA da pranzo e altra matrimoniale, complete e cucina, escluso rivenditori vendonsi occasione. Via Cappello 8-II, destra. 74073 M

STANZA letto completa, susta, materasso, servizio lavamano, 1000; cucina 300, due materassi crine animale 500, tavolo, sedie, vendonsi occasione. De Amicis 11, porta 3. 74057 M

STANZA letto completa da una persona, vendesi. Madonna mare n. 12, p. 8. 7508 M

TAPPETI due, turchi, occasione, vendo. Via Valdirivo N. 36, secondo. 66696 M

TROMBA per banda e orchestra, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7490 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, molto buon prezzo; impermeabili, calzoni, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 65398 M

VESTITO nuovo, uomo statura media, stoffa finissima, vendesi sole lire 250. Rossetti 26-II, sinistra. 66756 M

VESTITO uomo, altro etamin, cappello, velo nero vendonsi. Ginnastica 31, II, sinistra. 73879 M

VIOLINO da concerto vendesi. Via Ponziana N. 63, II, porta 9, dalle 10-12. 73949 M

VIOLINO Weiss, anno 1878, perfettissimo, vendesi lire 500, compreso archetto, busta cerata; altro violino 3/4 con archetto, mandolino Perugia, altro Vinaccia, tutto mitissimi prezzi, causa partenza, entro giornata, dalle 9 alle 5. Incaricato prof. Cataldo, Ventisettembre 25-III. 760 M

VIOLINO autore autentico anno 1780, vendesi L. 1000 trattabili, esclusi rivenditori. Chiozza 41, III destra. 73603 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico media grandezza, cercasi. Offerte dettagliate «Fotografia» Piccolo. 73955 N

BERSAGLIO cercasi per flaubert Offerte con prezzo sub «Bersaglio» Piccolo. 7497 N

BICICLETTA militare buono stato, cercasi. Galileo 10, pianoterra. 73855 N

COLAPIATTI usato, credenza cucina, macchina lucidare parchetti, compransi. Offerte dettagliate, ultimo prezzo, portiere Commerciale 2. 66408 N

FRANCOBOLLI annessione compera Christofidis, Hotel de la Ville. 72933 N

MACCHINA da scrivere, buono stato, comperasi a rate. Offerte «Underwood» Piccolo. 73947 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 73631 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

PIANINO acquisterebbesi purchè buono stato. - Offerte dettagliate «Emilia» Piccolo. 66588 N

PIANINO nolo lire 60 mensili, cercasi. Massima cura. Offerte «Arte» Piccolo. 66590 N

TAPPETI Orientali compero, massimo prezzo. - Scrivere Tommasi, Vasari 14. 74013 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Camera matrimoniale in frassino, altra in mogano, a prezzi occasionali, vendesi, Geppa 8. 73781 O

ABADIE, carta sigarette, vendesi, lire 17 la scatola. Foscolo 15, appalto. 73989 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

Colpiti nel più intenso degli affetti, la desolatissima consorte **Maria Alessandri nata Kovac**, il fratellastro **Ugo Culot** con la consorte **Rosa**, i cognati cav. dott. **Edoardo Bertoni** (assente) e **Michele Kovac**, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro adoratissimo

Giovanni Alessandri

avvenuto improvvisamente questa mane.

I funerali delle adorate spoglie seguiranno lunedì 18 corrente, alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di Via della Procureria.

Trieste, 16 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, attorniato dai suoi cari,

Santo Ferluga

d'anni 33, lasciando nel più profondo cordoglio la madre **Giovanna ved. Ferluga**, il fratello **Guglielmo**, le sorelle **Francesca mar. Ferluga**, **Giovanna mar. Marangoni**, **Luigia mar. Salesiak**, la cognata **Nina**, i cognati **Rodolfo, Giovanni** ed **Enrico**, in unione ai nipoti e parenti tutti, che ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 18 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 41 di Gretta Serbatoio, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 16 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

APPARECCHI geodetici, microscopio 2000 ingrandimenti, planimetri, compassi, vendonsi. Via Zonta 3, I, sinistra; ore 16-18. 73673 O

CESTI nuovi, per erbaggi o altro, vendonsi. Magazzino via Giotto 2. 66402 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

CORONE, fiorini argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 73863 O

FISSA bottoni a ranella e occhielli per calzature. Ravasi Sarpi, 16 Milano. 10813 O

MACCHINARIO completo di moderno stabilimento già gestito per la lavorazione della ghiaia e sabbia, con elevatore, quasi nuovo. Produzione 50 m. cubi giornalieri da vendere. Meccanico a disposizione. Informazioni particolareggiate. Capofabbrica Gerstl, Wels, Austria Tedesca, Auerstrasse 10. 1773 O

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala seconda. 66682 O

PLACCHETTE ottone, chimicamente messe, metallo fuso e smaltato. Fratelli Ravasi, Sarpi 16, Milano. 10814 O

TINI ex-olii mangiabili, per fabbricazione vini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65404 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMEREI commissioni qualunque articolo, esclusivamente Capodistria, «Mariano», posta restante piazza Borsa. 66110 P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile 2000. Provvigione 15 per cento. Campioni gratis. Scrivere Mercato Universale, Milano. 10819 P

COMMERCIANTE italiano, residente Cracovia, accetta incarichi, commissioni, rappresentanze. Ezio Ramponi, Cracovia, Posta restante. 73847 P

LIRE 2000-10000 guadagnerete mensilmente rivendendo nostri svariati articoli. Bollettino liquidazione, Orti 9, Milano. 10821 P

RAPPRESENTANTI cercansi articoli gioielli Aurion; stipendio lire 1500. Materiale gratis. Unione Internazionale Milano. 10820 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO prenderei verso fondo città. Piazza Vico N. 6, II. 66698 Q

AUTOGARAGE Roma. Grande rimessa autovetture, camions, lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio, autocarri per trasporto sempre pronti; prezzi miti. Via Piccardi 23, tel. 28-37. 66640 Q

AUTOMOBILE di lusso, finissimo, Laurint e Klement, a sei posti, vendesi a Graz. Informazioni dettagliate, via Lavatoio 3, I p., sinistra. 73958 Q

AUTOTRASPORTI per qualunque destinazione a prezzi modici. Telefono 37-17. 72919 Q

BIROCCINO elegante, quasi nuovo, occasione vendesi. Farneto 14, Ermanno Villino. 74081 Q

CASSONI carrozzeria per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sasma, Fabio Severo 30, telefono 240. 63322 Q

CUTTER velocissimo, manovra semplice, attrezzato completamente, vendesi. Rivolgersi custode R. Yacht Club Adriaco. 66596 Q

MOTOCICLETTA Neckarlsuim, 3½ HP, motosacoche 1½ HP, ottimo stato, vendonsi, occasione. Ettore Daurant 18 (colle S. Vito). 66534 Q

VENDONSI quattro vetture Citroen, funzionamento garantito, rara occasione. Garage Ferluga, via S. Francesco 31. 1850 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. Forte capitalista, pienamente assicurato, affare speciale, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 73851 R

A marito e moglie darebbesi magazzino carbone, abitazione, verso cauzione. Offerte «Carbone», Piccolo. 73941 R

AZIENDA trasporti, spedizioni, cederebbesi, avviata, redditiva. Udine, S. Lescovic. 10807 R

BOTTEGHINO vendesi in giornata causa partenza. D'Azeglio 11, Campanella. 66704 R

BOTTEGHINO, decreto frutta, erbaggi, vino, birra, vendesi. Foscolo 44. 66368 R

CAFFE' popolare di lusso, centrica posizione, con vendita salumi, dolciumi, frutta, erbaggi, vino, birra, liquori in bottiglie, affitto pagato fino tutto 1924, vendesi, rara occasione, lire 24.000. Indirizzo al Piccolo. 75913 R

DECRETO per trattoria, cedesi prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Nino» al Piccolo. 73987 R

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi e generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73945 R

LATTERIA con retrobottega, vendita, dolciumi, pane, frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglia, arredata uso buffet e commestibili, posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66568 R

LIRE 25-35.000 cerca negoziante verso garanzia primaria ipoteca 10% su stabile. Offerte «Atto notarile», Piccolo. 73735 R

MILLE cercansi, buona garanzia, buon interesse. Scrivere «Urgente 1000», Piccolo. 73887 R

NEGOZIO arredato tutto comfort, posizione centrica, adatto anche uso buffet, cedesi. Rivolgersi Via Coroneo 9-I, Zabucovich. 66734 R

NEGOZIO centralissimo cedesi causa partenza, ottima occasione. Informazioni: piazza Borsa 5, porta 10. 66650 R

NEGOZIO centralissimo, acquistasi, indicare articolo e prezzo. Scrivere «Cassa pronta 40.000», Piccolo. 66566 R

NEGOZIO centro, cercasi. Indirizzare offerte: Zvacovich Giovanni, fermo posta città. 73809 R

PANETTERIA-pasticceria, senza forno, annesso decreto bicchierini, con lavoratorio dolciumi, splendida posizione, vendesi, L. 45.000. Offerte sub «Panetteria», Piccolo. 73711 R

PREMIATO fabbricatore liquori, dolci, sciroppi, conserve, marmellate, acque minerali, ecc. cerca socio con capitale lire 50.000-60.000, utile giornaliero netto. Offerte «Fabbricatore» Piccolo. 66782 R

SPACCIO vini bene avviato, vendesi causa partenza. Via Giuliani 14. 73943 R

STABILE commerciale redditivo, vendesi. S. Lescovic, Udine. 10808 R

14.000 lire, ottima intavolazione, pagando 9%, cercansi. Offerte «Sicurezza massima», Piccolo. 73929 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE (2) attigue, 6 quartieri, terreno, vendonsi tosto per 27.000. Boschetto. Informazioni Trattoria Capuzzera; 9-10, 18-19. 66618 S

CASETTA da vendere con orto; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74045 S

Carmela Stern

nel fiore degli anni si recise la sua esistenza lasciando costernati i genitori **Emilio** e **Antonia nata Brandolin**, la sorella **Giacomina**, i fratelli **Luigi** (assente) ed **Emilio**, che unitamente alle zie, zii, cugini ed il cognato **Edoardo Benin**, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosissima perdita.

I funerali seguiranno oggi 17 corr., alle ore 10, partendo dalla casa di via Pietà N. 5.

Trieste, 17 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 4…

Dopo lungo soffrire, spirava ieri nel fiore degli anni

Paola Murco

La famiglia, profondamente addolorata, ne dà la triste partecipazione.

Trieste, 16 luglio 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che inviarono fiori e accompagnarono la salma della nostra amata figlia

Cesira

all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento vada alla gentile signora Maria Cernigoi per la sua grande prestazione.

Famiglia RIZZI

FONDO città cambio con autocarro. Piazza Vico N. 6, II. …

MUGGIA. Vendonsi campagne coltivate, 5 minuti dal paese, mq. 2680, lire 2,50 metro, … colombano, splendida posizione mq. 1032, … metro. Indirizzo al Piccolo. …

REALITA' via Settefontane, per industria, garage, stallaggi ecc., vendesi prontamente. Rivolgersi presso Sicora, via Carlo Stuparich (ex via Boschetto). …

VILLETTE piccole (2) Portorose, 7 stanze, affittansi o vendonsi. Indirizzo Piccolo. …

VILLETTE (2) piccole, una 7 stanze, veranda a vetri, magazzino, cantina, una 3 camere, entrata, cucina, arredato completamente 10 letti, … pronta, accanto casa economica, parco … rale, con 70 metri spiaggia, annesso … padiglione, vendonsi causa trasferimento. … ternel, Sekirn am Woerthersee. …

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— …

AMERICANO. Signore venuto ieri, pregato passare Tor S. Piero lunedì mattina. …

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio ortopedico, via Coroneo … piano, Trieste. …

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francese, Pesce 4. Modiste sconto. …

CASTELLO di Moccò (Borst) affittansi ancora alcune stanze per villeggiatura. …

DONNE: mestruazioni ritardate qualunque causa, regolarizzarsi mercè Emmenol. Scatola L. 13.90. Deposito Specialità Farmacia Sforza, Milano. …

GIOVANE buone condizioni finanziarie, vedovo, … rerebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina che abbia piccolo esercizio. Scrivere non anonime «Bologna» al Piccolo. …

LABORATORIO ortopedico, Adone Vianello, Coroneo 13, I piano, Trieste; vendita apparecchi, ventriere, Cinti Erniari, calze per varici, … tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni per Provincia. …

LE cimici si distruggono col preparato «Acerun», rimedio radicale; trovasi soltanto nella drogheria Bidussi, via Ed. de Amicis 15 (Belsguardo). …

LEVATRICE diplomata accoglierebbe gestanti. Segretezza. Indirizzo Piccolo. …

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti … le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telef… villino proprio. …

PERFETTO marca Extra, sono i tacchi di gomma. Vendonsi soltanto nelle … zolerie e drogherie. …

PERSONE di cuore che prendessero due bambini dai 3-5 anni a costo, cercansi prontamente. Offerte sub «Cuore» al Piccolo. …

SALA Jolanda, Cologna-Monte Fiascone 139, … gi ballo con scherzi di cotillon. …

SALA Milano, Rinaldo Carli (Campi Elisi), … menica ballo. …

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiol», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. …

STILOPESSARIO articolato, guarisce … menti uterini radicalmente. Rivolgersi … cia Nicolich, Servola. …

TI penso senza tregua. Non da oggi, … tu sei lo scopo, la ragione del mio vivere … tu ben sai quanto è stata dura la mia vita … quanta amarezza ho dovuto finora sopportare. Altrettanto è avvenuto per te, lo so. … ora bisogna uscirne dalla presente intollerabile situazione. Voglio vederti e parlarti al più presto; ne ho un bisogno supremo, assoluto … verrà, poi, ciò che il destino ha da lungo tempo segnato, per la tua e per la mia vita. … do frattanto con ansia il tuo ritorno. …

VEDOVO quarantenne, indipendente, senza … gli sposerebbe vedova o signorina. Offerte «…gelo» Piccolo. …

VEDOVO serio cerca ragazza o vedova … re, scopo matrimonio; lettere anonime … «Serio», Piccolo. …

VILLEGGIATURA. Distinti coniugi o … solo che desiderassero passare stagione … amena villa Strugnano, mitissime condizioni … usando anche bagno spiaggia, vogliano … re col telefono N. 664; dalle 14-15.